

collana le piume

XXI



Pavel Arsen'ev

**Русский  
как неродной**



**Russo lingua  
non materna**

traduzioni di

Cecilia Martino e Marco Sabbatini

  
SERI EDITORE  
MACERATA

© 2024 Seri Editore  
Macerata  
I edizione - Le piume - luglio 2024

[www.serieditore.it](http://www.serieditore.it)

ISBN:

Questo volume è stato stampato  
presso tipografia Elui – Reggiolo (RE)  
Stampato in Italia. Printed in Italy.

L'autore delle singole traduzioni è precisato nell'indice della raccolta  
attraverso l'indicazione delle iniziali: Cecilia Martino [cm] e Marco Sabbatini  
[ms].

## TRASLARE IL SENSO DI RIVOLTA.

### NOTE ALLA POETICA DI PAVEL ARSEN'EV

di Marco Sabbatini

La scrittura poetica di Pavel Arsen'ev è una delle espressioni più originali nel contesto della letteratura russa dell'ultimo ventennio; al vasto corpus dei componimenti in versi si affianca un solido repertorio di opere di saggistica, di teoria letteraria e di esperimenti artistici realizzati con installazioni, supporti video e con l'ausilio dei *social media*. Il carattere poliedrico di Arsen'ev emerge anche nella creazione di uno spazio letterario alternativo, come testimonia l'impegno profuso nell'ideazione e direzione della rivista teorico-letteraria «Translit». Questa intensa attività è il risultato di riflessioni teoriche e azioni poetiche non conformiste sviluppate negli anni universitari, durante la frequenza della facoltà di Filologia all'Università di San Pietroburgo; qui, a dispetto dello scetticismo riscontrato negli ambienti culturali istituzionali, il suo progetto artistico ha saputo svilupparsi anche in contrapposizione a certo ostracismo accademico, in particolare dopo il 2014, quando alcune recensioni negative hanno colpito la rivista «Translit». Al di là delle dinamiche di affermazione nella controcultura giovanile, l'opera poetica di Arsen'ev è soprattutto il frutto di una pratica scrittoria affinata attraverso la frequentazione assidua della vita letteraria pietroburchese. Sin dagli inizi del Ventunesimo secolo, il poeta opera in uno specifico

contesto culturale, in cui si sono tramandate istanze letterarie già in voga nell'*underground* sovietico degli anni 1970-1980.

Nato a Leningrado nel 1986, Pavel Arsen'ev è per molti aspetti figlio di quella tradizione consolidatasi durante il secondo Novecento nella letteratura non ufficiale; tra gli autori che hanno maggiormente influenzato la sua poetica conviene ricordare Vsevolod Nekrasov (1934-2009), maestro della scrittura concettualista, e Arkadij Dragomoščenko (1946-2012), uno dei capisaldi della poesia postmodernista russa. A queste due linee d'influenza diretta si aggiunge la figura di Aleksandr Skidan (1965), altro poeta pietroburchese di rilievo, che costituisce un anello di congiunzione tra le generazioni e rappresenta un importante sostegno nelle attività del gruppo di Arsen'ev, anche attraverso il coinvolgimento nella redazione di «Translit». Ciò premesso, definire la poesia di Arsen'ev come fenomeno puramente testuale, di derivazione concettualista o postmodernista, risulta riduttivo e solo parzialmente vero; conviene qui ricordare che, sin dalle origini, la sua opera si distingue per l'alto grado di sperimentazione performativa e figurativa, trovando eccelsa sintesi nell'ibridazione con gli strumenti multimediali. Numerose sono le partecipazioni a installazioni di grafica, a mostre collettive e personali, in cui è dichiarato l'intento di visualizzare e materializzare il testo poetico. Un esempio eccelso, in tal senso, Arsen'ev ce lo offre nel 2017, con una installazione poetica di notevole impatto mediatico organizzata a Mosca e ispirata dai versi

*Nravitsja Moskva* [Piace Mosca] di Vsevolod Nekrasov. L'aspetto transmediale e l'azione hanno trovato vigore nella collaborazione con Dina Gatina (1981) e con Roman Osminkin (1979), altro poeta e videoartista pietroburghese di grande rilievo, nell'ambito del Laboratorio di azionismo poetico (*Laboratorija Poetičeskogo Akcionizma*, 2008-2012), un progetto in cui gli artisti propugnavano operazioni di disalienazione dello spazio urbano attraverso azioni poetiche collettive.

Alla luce di questo sviluppo artistico, va sottolineato che la biografia di Arsen'ev conosce fundamentalmente due epoche: la prima, quella in Russia, non va oltre la fine degli anni Dieci, la seconda, più breve e tormentata, coincide con il periodo più recente di permanenza all'estero, soprattutto in Svizzera, dove ha concluso il dottorato di ricerca presso l'Università di Ginevra, e in Francia, tra Marsiglia e Grenoble, dove attualmente è impegnato come ricercatore. Gli anni all'estero sono stati segnati indelebilmente dall'esperienza della quarantena, a causa dell'epidemia da coronavirus, nonché dal traumatico conflitto bellico in Ucraina, che dal febbraio 2022 ha costretto il poeta a non far più ritorno in patria.

Sul piano stilistico, la scrittura più recente e matura del poeta mostra la quasi definitiva disgregazione del confine tra prosa e verso, aspetto che non va a inficiare un certo slancio narrativo, grazie all'intervento degli elementi transmediali e performativi, tra cui la declamazione. È una composizione poetica che, senza restare confinata negli argini della metrica

e della rima, lascia diluire i versi in forme irregolari e allungate oltremodo, dove si esaltano iterazioni lessicali, amplificazioni foniche, citazioni e *calembours*. Sebbene le forme chiuse vengano candidamente eluse, come dimostra la negazione del valore distintivo della rima, lo stile piano, talvolta deliberatamente dimesso, ha una sua funzione, in quanto rivela agli occhi del lettore tutta la straordinaria portata di una realtà lacerata e seriale che occupa il vissuto quotidiano. Le violazioni del linguaggio di Arsen'ev, senza attingere a sofisticate figure retoriche, trovano pertanto sostegno nella provocazione, negli espedienti visuali e nelle improvvisazioni proprie della tradizione d'avanguardia, ribadendo la centralità dell'enunciazione, in quanto atto artistico e di comunicazione sociale.

Nel fruire questo genere di poesia ci si cala in frammenti del quotidiano, in situazioni e immagini scomposte che rasentano il verosimile, si dichiarano come cronaca del vero e dell'ordinario, tanto che si è indotti ad indugiare su gesti, dialoghi, monologhi e digressioni di solito intercettati solo incidentalmente, mentre attraversiamo le vite degli altri. Qui la serie di oggetti e fatti si prestano al gioco del racconto reale, quasi fossero degli *exempla* che, senza uno scopo didattico e senza una morale dichiarata, narrano stralci di alienazione sociale, di precarietà esistenziale, enunciano pensieri in corso d'opera, senza avere la pretesa di consegnarci l'opera finita, il risultato finale di un vissuto. Nei versi di Arsen'ev emerge il tentativo di costruzione di una poetica 'pragmatica', in cui si realizza lo spostamento



dell'accento verso l'atto comunicativo di una narrazione fattuale (*faktologija*). Nella sua scrittura è costante la pratica del *ready-made* di duchampiana memoria e il *ready-written*, laddove manufatti del quotidiano ed enunciati della più prosastica realtà sono prelevati dalla loro funzione consueta e isolati diventano materiale citazionale, assurgono ad atto poetico. Fatti, slogan, carte, formule che tentano d'identificare la condizione dell'uomo contemporaneo atomizzato e decentrato, colto nella sua disintegrazione, a causa di logiche consumistiche che corrompono pensiero e comportamenti, a causa di opinioni e ideologie mercificate che producono la gentrificazione della coscienza individuale, spodestata e occupata da esigenze altrui. L'alto livello citazionale, attraverso l'uso della parola non propria, ribadisce la spersonalizzazione, l'omologazione, lo svuotamento di sé a cui la società dei consumi spinge senza remore ogni individuo. Al di là delle più o meno dichiarate inclinazioni neomarxiste, l'approccio analitico e materialista alla parola poetica è il procedimento con cui Arsen'ev pone in atto la sua protesta civile.

Questa concezione artistica s'inserisce nella visione del mondo di uno scrittore post-sovietico cresciuto in una realtà libera e creativa che aveva una sua precisa connotazione pietroburchese; fino alla metà degli anni Dieci, l'appartenenza ad uno spazio geografico era meramente riconducibile ai canoni del discorso russo, focalizzato sui cardini culturali di Mosca e Pietroburgo. Tuttavia, negli ultimi anni, la necessità di prendere le distanze da una

politica repressiva in Russia ha indotto il poeta a prendere le distanze dal suo spazio culturale di riferimento. La ricollocazione fuori dalla patria, dopo il febbraio 2022, è divenuta una esigenza non solo esistenziale, ma anche morale e, in definitiva, estetica. Sembrerebbe riproporsi per Arsen'ev la vicenda del russo *émigré*, in seno a una tradizione che, da Herzen fino all'epoca sovietica, ha visto lo scrittore (auto)escluso dal proprio ambiente, rifugiato in un esilio necessario ad eludere il controllo di uno stato liberticida. In realtà, oggi va considerato anche lo spazio virtuale e culturale in cui prende forma l'opera poetica. In questa contingenza della contemporaneità, la questione della geoposizione diviene centrale, per un autore fruibile indipendentemente dai confini politici, ma costretto a mettere in discussione la materia stessa dell'atto poetico, la sua lingua russa, d'un tratto percepita come inopportuna, al cospetto di sé e d'interlocutori non madrelingua.

In questo disagio esistenziale, i testi di Arsen'ev tentano di camuffarsi in neutrali estratti di cronaca e, sebbene trapassino questioni di estrema e spinosa attualità, non perdono quella vena d'ironia con cui sanno generare perplessità nel lettore. Sullo sfondo dell'idiosincrasia tra straniamento della lingua madre e integrazione nello spazio straniero si dipanano motivi e stati d'animo, quali la vita in quarantena, l'autoconfinamento, il senso di precarietà dopo l'espatrio, la dislocazione in un cronotopo liminale. Alla luce di ciò, dichiarare uno stato d'animo per il poeta significa problematizzare la propria identità, ingaggiando una lotta

con il mercato delle opinioni precostituite, con gli stereotipi sociali e dell'informazione di massa; il poeta fa i conti con gli elementi di resistenza della cultura contemporanea, in cui cerca a fatica una ridefinizione di sé, senza sottrarsi dal confronto con quel coacervo di preconcetti e sgrammaticature che affliggono la sua dimensione russa, oggi più che mai messa in discussione dal giudizio beffardo della storia. La scrittura di Arsen'ev non si rassegna a questa condizione di crisi individuale; tutto quel che di ordinario si riversa nella composizione poetica — dal disadorno gesto al documento timbrato —, trascende la realtà materiale e muove nel lettore un ineluttabile e sottile senso di rivolta.



POETICA DELLA DE-AUTENTICAZIONE,  
OVVERO QUALCHE PRECISAZIONE  
SUL TITOLO  
di Pavel Arsen'ev<sup>1</sup>

Innanzitutto, è bene fugare il sospetto di eccessiva attualità del titolo di questo libro, che è stato concepito molto tempo prima che iniziasse la fase attiva dell'aggressione russa contro l'Ucraina, anche se è del tutto probabile che esso sia stato alimentato dal presentimento di una imminente catastrofe. Secondo la corrispondenza con Aleksandr Skidan, suggerisco questo titolo per un possibile libro da pubblicare nella collana *Novaja poëzija* [Nuova poesia] almeno sin dalla fine del 2020/inizi del 2021. La fretta di porre dei confini alla «lingua materna» o addirittura di prenderne preventivamente le distanze è riconducibile ad una serie di circostanze biografiche, tra cui una prima emigrazione accademico-terapeutica in Svizzera nel 2013-2014, a cui fece seguito il ritorno a Pietroburgo, e poi una seconda emigrazione, già più duratura, nel 2017, che avrebbe dovuto concludersi dopo la discussione della tesi di dottorato (nella primavera del 2022), e che ha finito invece per sostituire l'emigrazione accademica con un'esperienza di vero e proprio esilio a tempo evidentemente indeterminato. Ad ogni modo, una città di esuli come Ginevra prepara

---

<sup>1</sup> Traduzione di Cecilia Martino. Il testo in lingua originale è consultabile sul sito personale dell'autore al link <http://www.translit.info/stat-i/pavel-arsenev-poetika-deautifikatsii> [N.d.T.].

moralmente ad affrontare tutto questo, fornendo analogie storiche a ogni angolo (Rousseau, Saussure e Borges, che nacquero e/o che furono sepolti qui, devono essere stati consapevoli di che cosa significhi lasciare la propria casa per un certo periodo e finire di fatto per perderla per sempre).

In questa città sono apparsi molti dei cicli che vengono qui pubblicati in traduzione dalla lingua materna: i *Versetti ginevrini* (2019), il *Ciclo della quarantena* (2020), il ciclo *Lost deadlines* (2017-2020) e infine il ciclo che dà propriamente il titolo all'intera raccolta *Russo lingua non materna* (2021-2022). Va detto, più precisamente, che gli ultimi cicli, così come molti altri testi precedenti, sono stati composti non tanto mentre mi trovavo propriamente a Ginevra, quanto nel corso dei continui viaggi; ossia, durante il tragitto<sup>2</sup>, nell'esperienza di un sistematico spostamento e trasferimento da un paese all'altro, quando non era ormai più possibile stabilire se stavo ancora soltanto andando da qualche parte (per motivi di lavoro) o se invece stavo tornando a casa (dopo gli stessi). È questo il caso dei viaggi intrapresi per partecipare a convegni, e non solo in città europee, ma anche nella mia città d'origine, però in qualità di «specialista straniero», il che produce un effetto ancor più straniante. È in tali contesti che è sorto il ciclo *Lost deadlines*,

---

<sup>2</sup> Come, ad esempio, *Versi per il viaggio* (2013), il ciclo composto durante il viaggio della prima migrazione accademica e pubblicato nella precedente edizione italiana con testo a fronte, *Lo spasmo di alloggio* (2021), il cui titolo recava già una traccia assolutamente tangibile dell'esperienza di una peregrinazione nomade e di certe difficoltà abitative.

*ovvero è possibile fare domanda fino al*, contenente una poesia del 2018 nel cui paratesto appare per la prima volta la formula «russo come lingua non materna» a indicare «la lingua di lavoro del convegno». All'incirca allo stesso anno si può far risalire la definitiva scomparsa del senso di appartenenza a un luogo, a una città, a un paese specifico, ma anche probabilmente la formazione di una certa sensibilità cosmopolita. Parallelamente a questa geografia dello sradicamento si è delineato un nuovo atteggiamento nei riguardi della lingua originariamente materna, o addirittura una sua nuova collocazione nel contesto delle relazioni fra le lingue, dove essa riveste ormai il ruolo di una sola delle possibili «lingue di lavoro», oltretutto piuttosto esotica e, bisogna pur dirlo, il più delle volte inutile nella comunicazione al di fuori della Russia (e oggi anche costretta a chiarire la propria posizione sul piano politico).

A volte, tuttavia, si è verificato l'effetto contrario: ne ho potuto rintracciare la presenza quando mi sono recato per ragioni decisamente turistiche in luoghi alquanto esotici, avvertendo un senso di casa inaspettatamente generalizzabile, che rendeva più pertinente l'uso del verbo ritornare per riferirmi a questi posti, anche se non vi ero mai stato prima di allora. Ne sono esempi il viaggio a Cuba, il fantomatico spazio dell'infanzia durante il socialismo, che ha dato vita all'esperienza illuminante del *Diario di L'Avana*<sup>3</sup>, o

---

<sup>3</sup> Cfr. Pavel Arsen'ev, *Vne zony dejstvija (Gavanskij dnevnik)* [Fuori dal raggio d'azione (Diario di L'Avana)], «Translit», 22 (2019): 126-139, <http://www.trans-lit.info/vypuski/22>.

quello in Africa, intrapreso nell'ultimo inverno prima della guerra, quando l'Africa rappresentava pressoché l'unico posto in cui era possibile incontrare i parenti privi di visto Schengen. Fu durante il ritorno da quel viaggio che ho iniziato a comporre il ciclo *Russo lingua non materna* (i cui primi testi risalgono ad ancor prima che le operazioni militari entrassero nel vivo, pur veicolando già chiaramente la sensazione di un loro imminente inizio).

Insomma, circa a partire dal 2018, mentre mi trovavo non ancora «in esilio, ma al dottorato», ho iniziato sempre più spesso a ricordare la denominazione – l'unica ufficiale sino a quel momento – che in qualche misura mi qualifica professionalmente. Nel diploma dell'«Istituto pubblico di istruzione superiore professionale 'Università pedagogica Statale di Russia A. I. Herzen'», che mi era stato rilasciato nel 2008 e che all'epoca mi aveva non poco sconcertato (in quanto non ricordo il momento in cui ho in qualche modo preso parte alla scelta di tale specializzazione), era scritto nero su bianco e in carta bollata «Russo lingua non materna e letteratura». Ebbene, mi venne da pensare che questa formula grammaticalmente poco felice anche in russo risultava essere ad ogni modo saliente se si considera che accanto a essa spicca il nome del patrono della Facoltà di Lettere, Herzen, il quale, anche mentre si trovava ormai in Europa, non smise mai di intrattenere rapporti interessanti con la lingua russa, materna-(non più)materna, (e con la letteratura).



Accanto alla rassegnazione lirica, tutto ciò aveva però anche un preciso sapore politico. Herzen, come ho scoperto molto tempo dopo aver concluso l'università che porta il suo nome, scriveva in un russo splendido, ma lo faceva soprattutto mentre si trovava ormai all'estero, rappresentando forse il primo emigrato politico della tradizione russa, nonché l'editore del primo giornale politico d'opposizione, che, per inciso, veniva stampato anche a Ginevra. Pertanto, se per lui il russo non fu mai «lingua non materna», in ogni caso quasi «materne» gli furono sin dal principio il tedesco, il francese e l'inglese, e questo in virtù dell'educazione nobile, ma anche, *last but not least*, di quello status rivestito nella struttura di classe della società russa prerivoluzionaria che lui stesso criticò meglio di chiunque altro, pur non rinunciando mai ai privilegi basati sullo sfruttamento di chi come unica lingua materna possedeva soltanto il russo, senza averne per giunta piena competenza scritta. Le sue ultime opere furono invece scritte già in francese e in inglese.

Le sue critiche «a parole e a fatti» ebbero non poco peso nel processo di radicalizzazione del movimento democratico-rivoluzionario russo e nello scoppio della Rivoluzione russa stessa. Poi ebbe inizio l'epoca sovietica e il nome di Herzen fu conferito all'istituto di pedagogia di Leningrado. E nel momento in cui quell'epoca si era conclusa e aveva preso avvio una sorta di storia post-sovietica nella stessa università studiava qualcuno che avrebbe ottenuto il diploma di laurea in «russo lingua non materna». Ma quale era il significato di

questa formula in epoca sovietica (quando essa apparve per la prima volta) e cosa significava invece in una dimensione ormai 'post-', quando esattamente un mese prima della prima guerra post-sovietica – con la Georgia – nel 2008, essa veniva assegnata a un giovane poeta che aveva già pubblicato una raccolta di poesie, e, ancor prima (al primo anno), aveva dato vita a un organo di stampa «di insoddisfazione per l'istruzione umanistica»?

Come hanno fermamente suggerito entrambi i traduttori, quello svizzero e quello italiano, si sarebbe dovuto prendere come riferimento l'indirizzo di specializzazione presente anche nei loro paesi «Français comme langue étrangère» / «Italiano per stranieri». Sta di fatto che nelle università russe e ancor prima in quelle sovietiche esistevano entrambe le specializzazioni «Russo lingua straniera» e «Russo lingua non materna». È questo l'unico aspetto in cui si può quantomeno rilevare una continuità (anche se il mondo dell'università è talmente cambiato da essere diventato irriconoscibile, basti pensare all'impossibilità di studiare gratuitamente o alla mancata garanzia di trovare un lavoro nell'ambito della propria specializzazione).

La denominazione «russo lingua non materna» significa qualcosa di molto singolare: è una specializzazione che forma docenti il cui insegnamento del russo è rivolto non a stranieri (come, ad esempio, apprendenti italiani o francesi), ma a nativi delle (ex) repubbliche sovietiche, asiatiche, caucasiche o, addirittura, slavo-orientali, con le quali, all'epoca della conclusione dei miei studi, sono iniziate e si

sono susseguite guerre sempre più regolari che potremmo definire come guerre per i relitti di quella che un tempo fu la grandezza sovietica. Imperiale? Oppure internazionalista? È possibile concepire, da un punto di vista proprio *lessicale*, dei militari-internazionalisti? (È questa la domanda che rivolgerai a quanti si sono laureati alla Facoltà di Filologia nel 2008, poi nel 2014, e infine nel 2022). Come è possibile introdurre truppe, ossia aggredire militarmente una repubblica che desidera uscire da un'unione, la cui costituzione prescrive la libera entrata e uscita? Per non parlare dell'invasione di un paese straniero in nome dei fantasmi di un imperialismo che trova giustificazione nei confini o nella geografia delle «sfere di influenza» di un'entità statale ormai estinta da tempo.

Non erano ancora queste le questioni che sembravano più urgenti ad un neolaureato, titolare di un diploma che dava «diritto a esercitare l'attività professionale in conformità alla specializzazione conseguita *russo lingua non materna*». Per inciso, non sono mai riuscito a mettere in pratica le competenze acquisite nell'esercizio effettivo della professione, ma questa formula rivelatrice delle ambizioni imperial(istiche) del nostro paese, scolpita nel sistema educativo e in particolare nel diploma di un neolaureato, mi è rimasta impressa.

La questione è ulteriormente complicata dal fatto che «russo lingua non materna» è una formula riferibile non tanto allo specialista (per il quale il russo resta presumibilmente la lingua madre, per non dire un punto *cieco*), quanto ai

potenziali destinatari dei suoi sforzi pedagogici, ossia a coloro che, pur avendo una discreta conoscenza del russo (lingua per loro non fino in fondo «straniera»), non lo padroneggiano a sufficienza (come veri e propri «madrelingua»), e dunque a coloro che in un certo senso sono russi (sovietici), ma non del tutto.

I tempi in cui «Un'unione [in]divisibile di repubbliche libere la Grande Russia ha saldato per sempre» (saldato per sempre finché non si è dissolta) potevano essere criticati sul piano etno-politico, ma sul piano logico il discorso comunque teneva: per un uomo sovietico era possibile concepire il russo «come lingua non materna» (fatto dietro cui si cela lo spettro dell'internazionalismo e della lingua di comunicazione veicolare). Oggi invece non si tratta più di un'assurdità soltanto politica, ma anche propriamente logica: sono «nostri» e al contempo «drogati e nazisti», coloro che occorre salvare (perché sono quasi come noi), ma anche curare (o istruire) perché diventino pienamente come noi.

Naturalmente qualcosa di simile accade anche in altri paesi, come ad esempio la Francia, dal momento che anch'essa è stata (ed è tuttora) un impero: *comme non maternelle* è lui, *le français*, per i nativi d'Algeria e di altri paesi africani un tempo o ancora oggi dipendenti dalla madrepatria, che bene o male sanno il francese ma non ne hanno una perfetta padronanza. E questo perché sono loro a non essere perfetti, rappresentando soltanto una versione beta dei francesi. In altre parole, questi popoli devono essere perfezionati grazie a specialisti, come quello che sarei

dovuto divenire io, che insegnano la lingua nazionale in questione, ma al contempo ribadiscono – a partire dalla denominazione stessa della loro specializzazione – questa distanza, che non potrà mai essere colmata da coloro che resteranno per sempre imbrigliati nel limbo della lingua «non materna» e «non straniera». Il rafforzamento di questa distanza irreparabile tra allievo e maestro, di un abisso spalancato da un punto di vista metodologico per mezzo di sforzi (violenze?) pedagogici diretti unilateralmente, fa venire in mente la storia di Jacotot, il «maestro ignorante» che insegnava il francese anche a coloro di cui non conosceva la lingua madre, ammettendo immediatamente l'insussistenza del problema e annullando così la distanza tra l'insegnante «che sa già tutto» e l'allievo che «non impara mai abbastanza»<sup>4</sup>.

In questa sede ho già avuto occasione di ricordare i miei anni scolastici (la cui fine è attestata in quello stesso documento del 2008), che si compirono tra le diverse repubbliche sovietiche (gradualmente divenute ex) in cui si era spostata nel tempo la mia famiglia. Al rientro nella città natale (che nel frattempo era tornata a essere Pietroburgo e non più Leningrado), tutto questo aveva reso il mio russo oggetto di scherno da parte dei miei compagni di classe, e, più in generale, aveva iniziato a farmi dubitare di quanto potessi (ancora) ritenerlo una lingua madre. Il punto è che a scuola andavo abbastanza bene, nel senso che parlavo e

---

<sup>4</sup> Cfr. il libro di Jacques Rancière *Le Maître ignorant*, pubblicato nel 1987 per le Editions Fayard.

scrivevo in russo, ma a volte mi capitava di usare parole che a me sembravano del tutto autoctone, oltre che proprie di altre lingue europee, e che invece nel resto dei miei compagni provocavano un'esplosione di furore xenofobo. All'epoca potevo orgogliosamente definirmi «un amateur (del calcio)», proporre di andare a «wonderare», ma anche fare uno «strike» e così via. Avrei scoperto poco dopo che effettivamente (purtroppo) queste parole in russo non esistono, ma ciò non giustifica i sospetti dei miei compagni sul fatto che io cercassi deliberatamente di esprimermi in modo insolito – tanto più che scrivevo poesie (e fu proprio lì che i sospetti cominciarono a farsi strada). Ebbene, queste insinuazioni mi hanno segnato. Successivamente a tale connubio diede forza Šklovskij, che aveva affermato da qualche parte che la poesia è sempre scritta in lingua straniera (ossia non materna) e da lì la cosa è proseguita.

Quando poi è scoppiata la guerra mi sono ritrovato a capire perfettamente il bielorusso e l'ucraino (e di conseguenza anche coloro che in queste lingue parlano e scrivono). Ma il sospetto che il russo sia rimasto per me «lingua non materna» non si è mai dissipato davvero del tutto, essendosi aggiunta agli episodi di bullismo a scuola anche la denominazione ufficiale del diploma. Ed ecco che ormai è giunto il momento di collocare questa formula sulla copertina di un libro che emblematicamente viene pubblicato non in Russia e non (solo) in russo, ma in traduzione e, cosa ancor più importante, ora che il russo è già per molti diventato «lingua non materna», o per via

dell'emigrazione, o per le ondate di rifiuto della cultura russofona (alle quali si può resistere, ma delle quali forse è impossibile non essere al corrente).

\*\*\*

In conclusione, vale la pena di fare ancora qualche importante precisazione di ordine politico e concettuale sul testo che apre la raccolta, nonché sulla procedura di traduzione e convalida che esso tematizza<sup>5</sup>. Come sa bene il lettore italiano – *traduttore, traditore*. Sembra che nel passaggio dal campo dei testi artistici a quello dei documenti ufficiali e degli atti notarili, lo spazio per la libertà poetica si riduca al minimo. Tuttavia, qualunque francofono che dia un'occhiata alla traduzione di questa stessa formula, non potrà fare a meno di notare che «Russe langue» non suona pienamente francese, per non parlare di certi passaggi in cui il traduttore fa decisamente più del dovuto, aggiungendo tra parentesi accanto alla traduzione letterale di «formazione filologica» qualcosa che dovrebbe facilitare la comprensione di questa formula macchinosa al paese dello stile elegante: «lettres». In altre parole, permettendosi certe libertà, che spaziano dall'aggiunta di note culturali alla presenza di errori, la procedura di verifica dell'autenticità si trasforma in ulteriori congetture e, in definitiva, in una de-autenticazione. Se la convalida (della traduzione) si rivela un falso, si può dire che

---

<sup>5</sup> Il componimento in questione ricalca quasi interamente la struttura e il contenuto del sopramenzionato diploma di laurea in «Russo lingua non materna», che l'autore ha dovuto fornire in francese al momento dell'iscrizione al corso di Dottorato presso l'Università di Ginevra [N.d.T.].

il diploma stesso (che confonde casi e generi grammaticali e che attribuisce a un russista la specializzazione «russo lingua non materna») non lo sia? Che questa stessa istruzione pubblica e statale, che ha bisogno di specialisti che rinforzino il senso di inadeguatezza della lingua, non lo sia? Forse queste domande potranno aiutare a calibrare in maniera un po' più precisa quelle alternative altrettanto fallaci che ora si prospettano a coloro che nonostante tutto continuano abitualmente a ritenere questa lingua la loro lingua madre: sia a quanti restano nel «paese allora chiamato Federazione Russa» (2014) per conservare la propria autoctonia come un punto cieco, coltivando addirittura deliberatamente l'incapacità di osservarsi dall'esterno ed escludendo in modo sistematico il punto di vista dell'altro in nome dei rischi legali, sia a quanti hanno lasciato questo paese e ora si affrettano a vendere le azioni della cultura russofona, continuando tuttavia a utilizzare questa lingua (non conoscendone altre), e dunque commettendo l'errore categoriale del *self-cancelling*. Non dovremmo forse partire dall'archeologia della de-autenticazione? Il russo non ci è sempre stato «lingua non materna»? Esso non diventa per questo ancor più meritevole «di un approfondimento specifico»?



Дата рождения **18 января 1986 года**

Преамбульный документ об образовании  
аттестат о среднем (полном) общем образовании, выданный в 2003 году

Вступительные испытания **прошла**

Поступил(а) в **2003 году в государственном образовательном учреждении высшего профессионального образования "Российский государственный педагогический университет им. А. И. Герцена" (заочная форма)**

Завершил(а) обучение в **2008 году в государственном образовательном учреждении высшего профессионального образования "Российский государственный педагогический университет им. А. И. Герцена" (заочная форма)**

Нормативный период обучения по очной форме **4 года**

Направление/специальность **филологическое образование**

Специализация **Русский язык как неродной и литература**

Курсовые работы:

Смена эстетических парадигм, отлично  
Опыт побега из "тюрмы языка" В. Вульф, отлично

Практика:

Учебно-исследовательская практика **4 недели, зачтено**  
Педагогическая практика **4 недели, хорошо**

Итоговые государственные экзамены:

Междисциплинарный экзамен по направлению подготовки Технологии и методики обучения русскому языку как неродному, **отлично**

Выполнение и защита выпускной квалификационной работы  
на тему: "План побега из тюрмы языка и проблема его дефиниции",  
**5 недель, отлично**

Данный диплом дает право профессиональной деятельности  
в соответствии с уровнем образования и квалификацией.

Продолжение см. на обороте

Документ содержит количество листов: **1/2**

Санкт-Петербург  
Государственное образовательное учреждение высшего профессионального образования  
"Российский государственный педагогический университет им. А. И. Герцена"

**ПРИЛОЖЕНИЕ  
К ДИПЛОМУ**

№ **ВБА 0426881**

**195**  
(регистрационный номер)

**08 июля 2008** года  
(дата выдачи)

Решением  
Государственной  
аттестационной  
комиссии

от **30 июня 2008** года


присуждена  
степень  
**БАКАЛАВРА  
ФИЛОЛОГИЧЕСКОГО  
ОБРАЗОВАНИЯ**

по направлению  
"Филологическое  
образование"

Ректор

Декан

Секретарь



Scansione del diploma di laurea in «Русско lingua non materna e letteratura».

## **Русский язык как неродной**

*(диплом бакалавра)*

Перевод с русского языка

КОПИЯ

Фамилия, имя, отчество

Дата рождения

Государственное учреждение  
высшего профессионального образования  
«Российский Государственный  
Педагогический университет

имени А.И. Герцен» <который был первым  
политическим эмигрантом  
и писал на французском языке  
о необходимости реформ в России>.

ПРИЛОЖЕНИЕ К ДИПЛОМУ

регистрационный номер

дата выпуска

<за месяц до первой постсоветской войны  
с Грузией в 2008 году>.

Решением

аттестационной комиссии

присуждена степень

**БАКАЛАВРА ФИЛОЛОГИИ**

## **Russo lingua non materna**

*(diploma di laurea)*

Traduzione dal russo

COPIA

Cognome, nome, patronimico

Data di nascita

Istituto statale

di istruzione superiore professionale

«Università pedagogica

Statale di Russia

A. I. Herzen» <che fu il primo  
emigrato politico  
e scrisse in francese  
sulla necessità di riforme in Russia>.

SUPPLEMENTO AL DIPLOMA

numero di registrazione

data di rilascio

<un mese prima della prima guerra post-sovietica  
con la Georgia nel 2008>.

In seguito alla delibera  
della commissione valutatrice

conferiamo il titolo di

**DOTTORE IN LETTERE**



Firma del rettore <Gennadij Bordovskij><sup>1</sup>  
Firma del preside di facoltà <Aleksej Vol'skij><sup>2</sup>

Titoli di studio precedenti:

Diploma di istruzione superiore secondaria,  
rilasciato nel 2003 <ancora all'epoca del primo mandato di  
[Putin]>.

Prove di ammissione: superate

Ha terminato gli studi

La durata legale del corso di studi è di 4 anni

Corso di studi «Lettere»

Specializzazione Russo lingua non materna e  
[letteratura  
<lingua non materna, ma neppure  
[del tutto straniera>

Elaborato di fine corso:

«Il mutamento dei paradigmi estetici», eccellente

Tirocini di studio e ricerca 4 settimane,  
[approvato

Tirocinio pedagogico 4 settimane, buono

Esami di stato finali, eccellente

Scrittura e discussione della tesi di laurea sul tema:

---

<sup>1</sup> Il 6 marzo 2022, a seguito dell'invasione della Russia in Ucraina, ha firmato una lettera a sostegno dell'aggressione russa, è oggetto di sanzioni personali da parte dell'Ucraina, è inoltre iscritto nell'elenco dei concussori e dei guerrafondai, (noto come “elenco di Putin”). Wikipedia, 2023 (ultimo accesso: 3.11.2023).

<sup>2</sup> Nel 1986 si è arruolato nell'Armata Rossa, in seguito si è laureato alla Scuola superiore di religione e filosofia. Nel 1988 ha discusso la tesi di dottorato *La logopoiesi nella poesia contemporanea (sulla base dei testi lirici di P. Celan)*. Wikipedia, 2023 (ultimo accesso: 3.11.2023). <Il suo luogo di residenza è attualmente sconosciuto>.

«Проект побега из тюрьмы языка и проблемы его  
[дефиниции], отлично

Данный диплом дает право профессиональной  
[деятельности  
в соответствии с уровнем образования и полученной  
[специальностью]

----- ДАННЫЙ ДОКУМЕНТ НЕ  
ДЕЙСТВИТЕЛЕН БЕЗ ДИПЛОМА-----

*Я, нижеподписавшаяся,  
нотариус Санкт-Петербургского нотариального округа,  
удостоверяю, что данная копия полностью соответствует  
дополнению к подлинному диплому, подлинник которого был  
[предоставлен мне.*

*Внесен в реестр под № 1К - 9282  
Плата, взимаемая в соответствии с тарифом: 20 руб /  
[страница.*

<Тогда это были сущие копейки>

*Сумма, уплаченная за юридические и технические услуги: 80 руб.*

----- Конец перевода -----

«Progetto di evasione dal carcere della lingua e problemi  
[della sua definizione]», eccellente

Il presente diploma dà diritto all'esercizio dell'attività  
[professionale  
in conformità al livello di istruzione e alla specializzazione  
[conseguita

-----IL PRESENTE DOCUMENTO NON  
HA VALORE SENZA DIPLOMA -----

*Io, sottoscritta,  
notaio del distretto notarile di San Pietroburgo,  
certifico che la presente copia è pienamente conforme  
al supplemento al diploma originale che mi è stato prodotto.*

*Iscritto nel registro al № 1K - 9282  
Tassa applicata in base alla tariffa: 20 rubli / pagina.*

<All'epoca erano niente>

*Importo pagato per la prestazione di servizi tecnici e giuridici: 80 rubli.*

----- Fine della traduzione -----

## **Согласно конституции**

*(филологическая практика работы с документами)*

президент является  
президент ведёт  
президент вносит  
президент возглавляет  
президент вправе приостанавливать  
президент избирается  
президент издаёт  
президент имеет право  
президент может быть избран  
президент может использовать  
президент может передать  
президент награждает  
президент назначает  
президент не может занимать  
президент обеспечивает  
президент обладает  
президент обнаруживает  
президент обращается  
президент определяет  
президент освобождает  
президент осуществляет  
президент отзывает  
президент приносит  
президент представляет  
президент принимает  
президент подписывает  
президент присваивает  
президент приступает  
президент прекращает  
президент распускает  
президент решает  
президент ставит  
президент утверждает  
президент формирует



## **Secondo la costituzione**

*(pratica filologica di lavoro con i documenti)*

il presidente è  
il presidente conduce  
il presidente introduce  
il presidente sovrintende  
il presidente ha diritto di sospendere  
il presidente viene eletto  
il presidente emana  
il presidente ha diritto  
il presidente può essere eletto  
il presidente può avvalersi  
il presidente può trasmettere  
il presidente insignisce  
il presidente nomina  
il presidente non può rivestire  
il presidente garantisce  
il presidente possiede  
il presidente promulga  
il presidente si rivolge  
il presidente definisce  
il presidente destituisce  
il presidente attua  
il presidente richiama  
il presidente apporta  
il presidente rappresenta  
il presidente accoglie  
il presidente sottoscrive  
il presidente attribuisce  
il presidente intraprende  
il presidente interrompe  
il presidente scioglie  
il presidente stabilisce  
il presidente pone  
il presidente approva  
il presidente forma

президент вводит  
президент  
может быть

il presidente introduce  
il presidente  
può essere

Из цикла  
СТИХИ ПО ИСТОРИИ РУССКОЙ  
ЛИТЕРАТУРЫ  
(с 2017)

Dal ciclo  
VERSI PER UNA STORIA  
DELLA LETTERATURA RUSSA  
(dal 2017)

## Таксономия

Поэты делятся на тех,  
кто пишет,  
потому что  
у них в сердце  
отверстие;  
тех, кто  
что-то такое читал  
и решил поделиться;  
тех, кто занимается филигранной и бессмысленной  
выделкой орнамента  
или созданием шифрованных  
сообщений о том,  
о чем просто так  
им было бы стыдно поведать —  
причем, как в силу заурядности  
так и в силу маргинальности опыта;  
на принадлежащих Императору  
и на бальзамированных;  
на прирученных,  
бродячих и  
поэтов, включённых в эту классификацию;  
на поэтов, бегающих как сумасшедшие  
и бесчисленных других,  
на многих-многих прочих,  
прочих и бывших;  
стоит упомянуть, впрочем  
и поэтов, разбивших цветочную вазу,  
а также похожих издали на мух.

## Tassonomia

I poeti si dividono in quelli  
che scrivono  
perché  
hanno nel cuore  
un foro;  
quelli che  
hanno letto una cosa così  
e hanno deciso di condividerla;  
quelli che si danno alla rifinitura precisissima  
ed insensata dell'ornamento  
o alla creazione di messaggi  
cifrati su cose  
che semplicemente così  
si vergognerebbero a confidare —  
tanto per la mediocrità  
quanto per la marginalità dell'esperienza;  
in quelli che appartengono all'Imperatore  
e in quelli imbalsamati;  
in addomesticati,  
vagabondi e  
poeti inclusi in questa classificazione;  
in poeti che corrono come folli  
e innumerevoli altri,  
in molti-molti eccetera,  
altri e vecchi;  
vale la pena di ricordare, peraltro  
anche i poeti che hanno rotto un vaso di fiori,  
e quelli che da lontano sembrano mosche.

## Пушкин (отзыв на одну провокационную выставку критического современного искусства)

оккупантская выставка  
муссирующая неполноценность русских  
и унижающая по национальным признакам  
внедряющая русским что нас нет  
что мы никто  
что чурки оккупанты лучше русских  
и что россия не принадлежит русским  
и у русских не должно быть своей страны  
все эти чурки как были чурками так и остались  
от того что дутый джугашвили пушкин  
кем то признается основателем литературного русского  
[языка]

мне не жарко не холодно,  
мне этот язык  
нахер не нужен,  
ибо я чистокровно русский есть его носитель  
и не нуждаюсь в никаких его вариантах искусственных  
от каких то грязных троглодитов  
ибо вообще этот пушкин  
никакого права мой язык коверкать не имел  
тем паче навязывать мне как на нем говорить  
и вообще все эти дутые чурками знаменитости  
заняли места действительно талантливых русских  
имена которых чурбаны во власти всячески стирают  
[или вообще давят  
как например художника васильева (?)]  
от их наличия или отсутствия русские не обеднеют  
мы полноценная независимая нация  
в никаких гнидах  
дутых в гении  
не нуждаемся  
тем более искажающих и подавляющих нашу  
[идентичность]



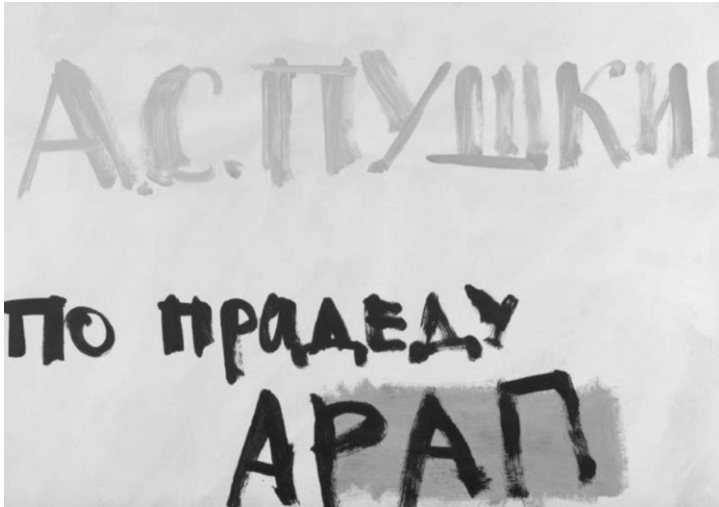
## **Puškin (reazione a una provocatoria mostra di arte critica contemporanea)**

è una mostra di invasori  
che amplifica l'inadeguatezza dei russi  
e li umilia per i loro caratteri nazionali  
che insinua nei russi che noi non esistiamo  
che non siamo nessuno  
che i rozzi asiatici sono invasori migliori dei russi  
e che la russia non appartiene ai russi  
e i russi non devono avere il loro paese  
rozzi erano, rozzi sono rimasti  
per il fatto che puškin gonfiato da džugašvili  
sia ritenuto da qualcuno il fondatore della lingua letteraria  
[russa

non mi fa né caldo né freddo,  
questa lingua  
non mi serve a un cazzo  
perché io, russo purosangue, sono madrelingua  
e non necessito di alcuna sua variante artificiale  
da parte di sporchi trogloditi  
perché in generale questo puškin  
non aveva alcun diritto di storpiare la mia lingua  
tanto più di impormi come parlarla  
e in generale tutte queste celebrità gonfiate dai rozzi  
hanno occupato i posti dei russi realmente dotati  
i cui nomi i beoti al potere in ogni modo cancellano  
[o in generale soffocano  
come ad esempio il pittore vasil'ev (?)  
per la loro presenza o assenza i russi non s'impoveriranno  
siamo una nazione indipendente e a pieno titolo  
non ci servono  
vermi  
elevati a geni  
che tanto più deformano o reprimono la nostra identità

и национальное самосознание  
подобным лишь пытаются отнять россию у русских  
ликвидировав нашу идентичность и субъектность  
признав нас брендом несуществующей вещью  
для использования паразитами иных наций  
когда им удобно прикидывающихся полезными нам  
[талантами  
с какого хера я буду считать талантом пушкина  
если эта падаль дутая жидами  
всячески выставляется в качестве аргумента  
моей национальной неполноценности и для стирания  
[моей идентичности  
какой еще талант, эта гнилая падаль  
как и все эти конъюктурные обезличенные луны  
врущие нам прямо в глаза  
в нескольких словах сразу противоречивые факты,  
нам русским ничего не надо от всех этих извращенцев  
раздувших свои перверзии в культы культуры  
русские только очистятся морально и вырастут  
[интеллектуально  
вернувшись в свое сознание  
если вся эта русофобская паразитная мерзость будет  
[истреблена  
гний баласт и дерьмо россии

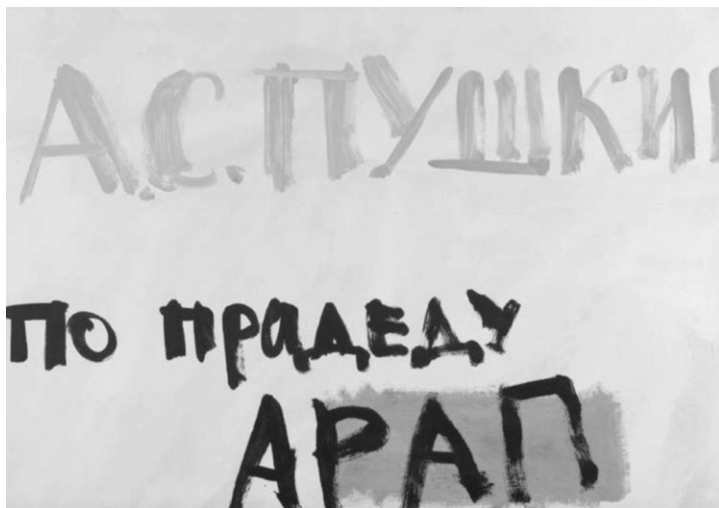
e l'autocoscienza nazionale  
similmente tentano solo di togliere la russia ai russi  
liquidando la nostra identità, la nostra soggettività  
riconoscendoci un marchio, una cosa inesistente  
utilizzabile da parassiti di altre nazioni  
che si fingono, quando fa comodo, talenti a noi utili  
ma cosa cazzo devo ritenere un talento puškin  
se questa carogna gonfiata dagli ebrei  
è in tutti i modi presentata come argomento  
della mia inadeguatezza nazionale e per l'eliminazione della  
[mia identità  
altro che talento, questa putrida feccia  
come tutti questi anonimi bugiardi opportunisti  
che ci mentono dritto negli occhi  
fatti contraddittori nel giro di poche parole  
a noi russi non serve nulla da tutti questi depravati  
che hanno elevato le loro perversioni a culti della  
[cultura  
i russi si purificheranno moralmente e cresceranno  
[sul piano intellettuale  
tornando in sé  
se verranno annientate tutte queste porcherie parassitarie e  
[russofobiche  
il pus le zavorre e la merda della russia



[А. С. Пушкин по прадеду арап].

Фрагмент проекта Дмитрия Гутова «Россия для всех».

Александр Пушкин (1799-1837). Поэт. Сын русского дворянина Сергея Л. Пушкина и Надежды Осиповны, урожденной Ганнибал, внучки Абрама Петровича Ганнибала, «арапа» (по одной версии – эфиопа из народа Амхара, по другой – из народа Котоко Султаната Логон, области современных Камеруна и Чада).



[A. S. Puškin è negro per parte del bisnonno].

Frammento del progetto di Dmitrij Gutov «Russia per tutti».

Aleksandr Puškin (1799-1837). Poeta. Figlio del nobile russo Sergej L. Puškin e Nadežda Osipovna, nata Hannibal, nipote di Abram Petrovič Hannibal, detto «arap» [negro] (secondo una versione, etiopie del popolo degli Amhara, seconda un'altra versione, etiopie del popolo dei Kotoko del Sultanato del Logone, un'area degli odierni Camerun e Ciad).

## Чехов (по просмотру одного скучного фильма)

Антон Палыч крадет у жизни, ничего не меняет.  
Антон Палыч не испытывает трудностей с материалом,  
он едет на Сахалин, потому что об этом никто еще не  
[писал.

Он в целом аполитичен, но убежден,  
что его «исследования» улучшат условия арестантов.  
Он приходит записывать их истории  
как снимать показания с датчиков.  
Ему ставят стул, называют русским писателем;  
из опасений более строгого наказания  
Им приходится что-то рассказывать  
из той недействительной более жизни.  
Ему неприятно знать о шпицрутенах, вшах,  
но он чувствует сколь свежий все это материал.

Русский писатель — это зонд, запускаемый в общество,  
говорят, на некоторых стадиях еще помогает:  
погрузите читателя в скуку, не тревожьте эстетикой,  
и при должном уходе он быстро пойдет на каторгу

## Čechov (mentre guardo un film noioso)

Anton Palyč ruba alla vita, non cambia nulla.  
Anton Palyč non ha difficoltà col materiale,  
va a Sachalin perché nessuno ne aveva ancora scritto.  
Nel complesso lui è apolitico, ma è convinto  
che le sue «indagini» miglioreranno le condizioni dei  
[detenuti.

Arriva per documentarne le storie  
come a rilevare i valori di un sensore.  
Gli danno una sedia, lo chiamano scrittore russo;  
per timore di una punizione più severa  
Devono raccontare qualcosa  
di quella vita non più valida.  
A lui dispiace sapere delle verghe, dei pidocchi,  
ma avverte la freschezza di tutto quel materiale.

Lo scrittore russo è una sonda lanciata nella società  
si dice che in certe fasi possa ancora aiutare:  
immergete il lettore nella noia, non angosciatelo con  
[l'estetica  
e con la dovuta cura andrà in poco tempo ai lavori forzati

## Продается б/у Маяковский (контекстная реклама)

Продается б/у Маяковский  
на новой торговой площадке Рунета.

Рекламные ссылки.

Добавить.

Послать ссылку другу.

Найдутся все.

Неограниченный трафик.

Чем заняться в свободное  
время.

Картинки.

Еще.



## Majakovskij usato in vendita (pubblicità contestuale)

Majakovskij usato in vendita  
sulla nuova piattaforma e-commerce di Runet.

Popup pubblicitari.

Aggiungi.

Dillo a un amico.

Saranno trovati tutti.

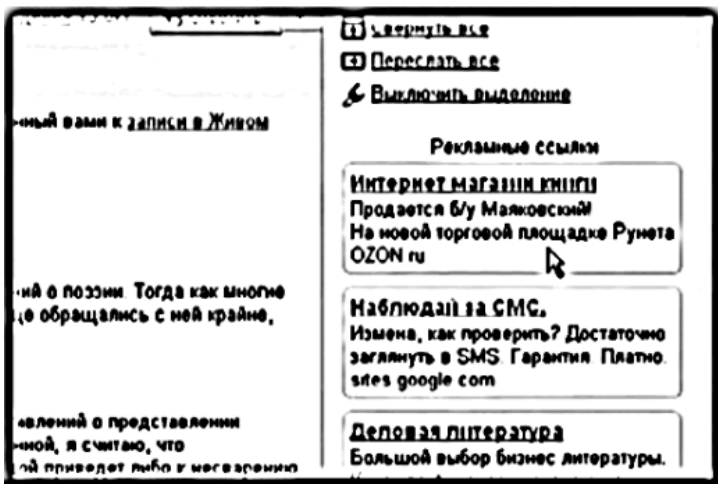
Traffico illimitato.

Cosa fare nel tempo

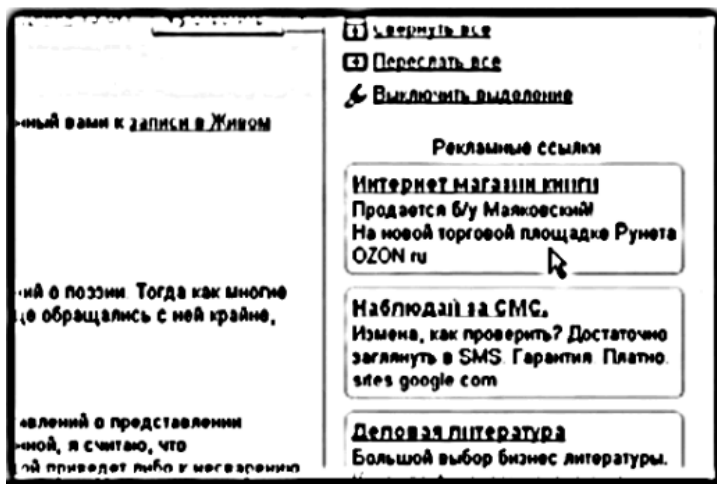
libero.

Immagini.

Altro.



Стихотворение существует в медиа-поэтической форме по ссылке <https://vimeo.com/16587369>.



La poesia esiste anche in una veste multimediale consultabile al link <https://vimeo.com/16587369>.

## Берия как ОБЭРИУ (выписки из монографии)

нам приходится констатировать  
что произошла  
очередная вылазка очередных литературных хулиганов

с целью установить заумную диктатуру в поэзии  
(прямо как в эти ваши лихие 90е)

просьбы студенческой рабочей  
а значит и бдительной молодежи игнорировали

все время пытались бьть подальше от политики  
(как сказал поэт)  
от этой по-настоящему скучной стихии

стремились забытья в самовлюбленном наслаждении  
в своем диком поэтическом озорстве

оказываясь порой в полнейшей творческой прострации  
но делая это горячо и искренне

принимая пародию за новаторство  
и обрекая себя на бесплодие  
на длительный творческий паралич

их последними словами были:  
наше заумное жонглерство  
наша бессмысленная поэзия  
наш уход от жизни

это искусство чуждых людей  
поэзия классового врага

так говорю вам я  
лидия лесная  
в благословенном 27 году

## Berija come OBERIU (estratti di una monografia)

dobbiamo constatare  
come si sia verificata  
l'ennesima sortita degli ennesimi teppisti letterari

allo scopo di stabilire in poesia la dittatura transmentale  
(proprio come in questi vostri selvaggi anni 90)

le richieste della forza lavoro studentesca  
e quindi della gioventù più avveduta sono state ignorate

hanno cercato sempre di stare alla larga dalla politica  
(come disse il poeta)  
lontano da quest'elemento autenticamente noioso

hanno cercato di perdersi in un piacere narcisistico  
nella loro sfrenata malizia poetica

ritrovandosi talvolta in un completo torpore creativo  
ma con passione e sincerità

scambiando la parodia per innovazione  
condannandosi all'infertilità  
a una prolungata paralisi creativa

le loro ultime parole sono state:  
i nostri prestigî transmentali  
la nostra poesia insensata  
il nostro ritiro dalla vita

è arte di gente estranea  
poesia del nemico di classe

è così che vi parlo  
lidija lesnaja  
nell'anno benedetto 27

**«вы ездили на картошку вместе с иосифом бродским...» (внутренний диалог во время трансатлантического рейса)**

вы ездили на картошку  
вместе с иосифом бродским,  
вы помните количество мест в автобусе  
и поименно тех, кто их занимал.  
вы учились с генисаретским,  
дружны были с мелаமிдом,  
кабаковину прославляли

а мы ничего из себя не представляем,  
мы ни в чем таком не участвовали,  
но обо всем таком знали  
и подробно читали,  
ведь, к несчастью, у нас был интернет

а если мы где-нибудь и бывали,  
то должны сначала были распечатать пресскарту  
*художественного журнала*  
(в который в принципе мы и писали,  
но это все равно казалось нам не по праву)  
о, как воспеть мне пресскарты «хж»!  
сколько дверей вы открыли,  
плата за вход в которые  
уступила бы бутылке сухого

так вот мы не ездили на картошку —  
на ужасную несвободную советскую картошку,  
мы ездили на правозащитные семинары  
(примерно туда же в пригород ленинграда)  
ездили на конференции студенческого протеста,  
чтобы оказаться в киеве и в париже,  
говорили о гендерной дисциплине  
и блюли солидарность у роботов

**«siete andati a raccogliere patate con iosif brodskij...» (dialogo interiore durante un volo transatlantico)**

siete andati a raccogliere patate  
con iosif brodskij,  
vi ricordate la quantità di posti sull'autobus  
e quelli che li occupavano.  
avete studiato con genisaretskij  
eravate amici di melamid,  
avete glorificato la kabakovina

ma noi non siamo niente di ciò,  
non abbiamo partecipato a niente,  
sebbene fossimo a conoscenza di tutto  
e leggessimo nei dettagli,  
perché, purtroppo, noi avevamo internet

e se da qualche parte siamo pure stati,  
prima abbiamo stampato la tessera come stampa accreditata  
di *chudožestvennyj žurnal*  
(in pratica là dove non scrivevamo,  
ma non ci sembrava poi proprio corretto)  
oh, come celebrare le tessere di stampa accreditata  
[di *chudožestvennyj žurnal*!]  
quante porte mi avete aperto,  
per quel biglietto d'ingresso  
ci starebbe bene una bottiglia di vino secco

e così non andavamo a raccogliere patate  
le orribili patate sovietiche della non libertà,  
andavamo ai seminari sui diritti umani  
(più o meno sempre lì nei sobborghi di leningrado)  
andavamo ai convegni di protesta studentesca,  
per finire a kiev e a parigi,  
a parlare di questioni di genere  
e portare solidarietà alla causa dei robot

в общем нам тоже пришлось пережить немало,  
чтобы выбиться в люди  
да выставиться хотя бы в «люде»,  
вот только рассказывать мы об этом не будем.



anche noi ne abbiamo dovute affrontare molte,  
per affermarci in pubblico  
o quantomeno per esporre da *Ljuda*<sup>1</sup> in «pubblico»,  
ma non ve ne parleremo.

---

<sup>1</sup> Si tratta di una Galleria d'arte situata a San Pietroburgo in Via Mochovaja [N.d.T.].

**Instagram (комментарии к посту с фотографией,  
на которой изображены строки Всеволода  
Некрасова, размещенные в Третьяковском  
проезде)**

Что за стих?  
красиво!

Шэдэвр блэт  
Интересно о чем это

о любви или все-таки о жизни??

раскройте только тайный смысл этого произведения.

Гадаем всей семьей!  
В каких городах вы есть?

И нам нравится Москва!  
тут явно причастен Кличко

Москва лучшая  
Здравствуйте

Отлично  
Шедевр!  
точно?

Давно не была в Москве!

А кстати прикольно!

**Instagram (commenti al post con foto, in cui sono immortalati versi di Vsevolod Nekrasov, installati nel passaggio Tret'jakovskij)**

Ma che poesia è?  
bello!

Min'che capolavoro  
Interessante, ma di che parla

d'amore o della vita??

svelateci il senso nascosto dell'opera.

Tutta la famiglia prova a indovinare!  
In quali altre città siete?

Anche a noi piace Mosca!  
qui c'entra Kličko di sicuro

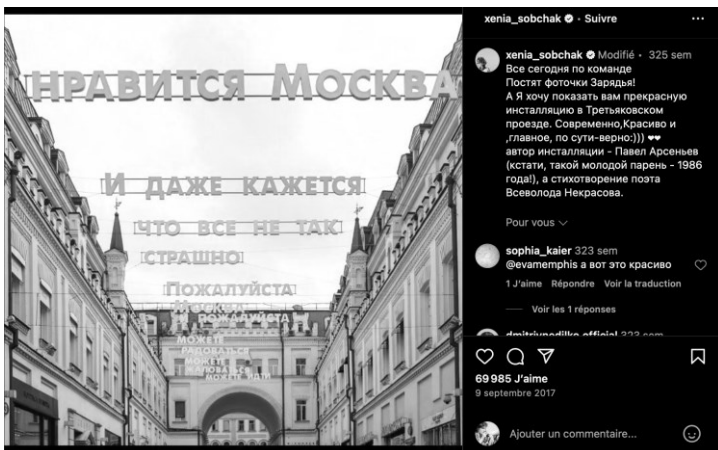
Mosca è la migliore  
Salve

Eccellente  
Capolavoro!

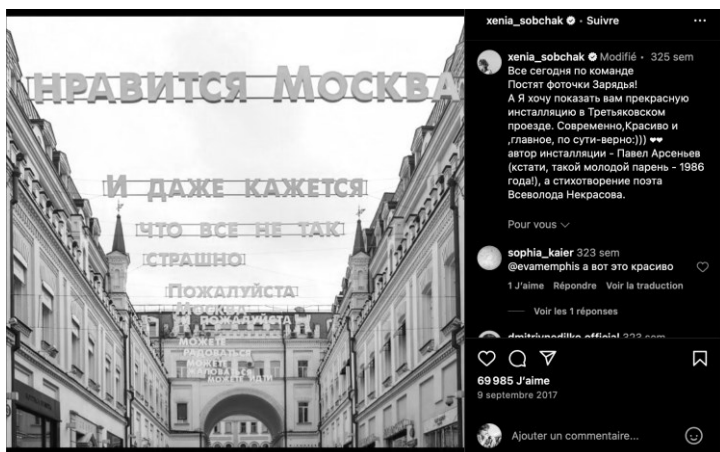
veramente?

Non venivo a Mosca da tanto!

Comunque è divertente!



Текстовая инсталляция «Нравится Москва» по стихам Всеволода Некрасова. Cosmoscw, Москва 2017.



Installazione testuale «Nravitsja Moskva» [Piace Mosca], basata sull'omonima poesia di Vsevolod Nekrasov. Cosmocow, Mosca 2017.

## **Краткая история поэзии XX века (план готовящейся книги)**

Странные слова в странном порядке

Сильные слова в сильном порядке

Случайные слова в случайном порядке

Мета-слова в пара-порядке

Нормальные слова в нормальном порядке

Ключевые слова в порядке из хаоса

Полуслова в полупорядке

Словеса в рядочке

Прямые слова в обратном порядке

Слова порядка в порядке слов (начало в 19.30)

## **Breve storia della poesia del XX secolo (scaletta di un libro in gestazione)**

Strane parole in uno strano ordine

Forti parole in un forte ordine

Casuali parole in un casuale ordine

Meta-parole in un para-ordine

Normali parole in un normale ordine

Parole chiave in un ordine caotico

Mezza parola in un mezzo ordine

Parolone in un ordinuccio

Parole dirette in ordine inverso

Parole d'ordine in ordine di parole (inizio alle 19.30)

## Последнее письмо в Сан-Пауло (2018)

*cause our meeting was immediately literature  
some elements of tragedy;  
illusioned of revolutionary epic  
but full full full of bourgeois drama*  
R.P.

вот я и пишу тебе, дорогая Р.,  
надеюсь, в последний раз,  
да и то только потому, что  
получил твое послание,  
содержащее всего 4 слова

в моем б́удет немногим больше

иногда некоторые дни должны быть подчеркнута  
[пустыми]

только для того, чтобы вспомнить  
что было в этот день в другой раз,  
как много в него вошло

год назад мы сошлись с тобой в петербурге  
еще сто лет назад, говорят, была революция  
но сейчас все это уже не имеет значения

я хотел сказать, что за этот год  
у меня не осталось «ни брата, ни друга,  
ни соплеменника, ни товарища»

сiju один даже в этот праздничный день,  
что и позволяет мне вести эти заметки

точнее сейчас каникулы, я много гуляю,  
и сегодня даже должен был пойти в какое-то  
[прогрессивное кино  
смотреть фильм про одну соседнюю войну



## Ultima lettera a San Paolo (2018)

*cause our meeting was immediately literature  
some elements of tragedy;  
illusioned of revolutionary epic  
but full full full of bourgeois drama  
R.P.*

eccomi qui a scriverti, cara R.,  
spero, per l'ultima volta,  
e questo solo perché  
ho ricevuto il tuo messaggio  
che conteneva in tutto 4 parole

il mio ne avrà qualcuna in più

a volte dovrebbero esserci dei giorni marcatamente  
[vuoti]

solo per ricordare  
cosa è stato fatto in quel giorno un'altra volta,  
quanto è stato fatto

un anno fa ci siamo incontrati a Pietroburgo  
cento anni fa, dicono, c'è stata la rivoluzione  
ma tutto questo ormai non ha più importanza

volevo dirti che quest'anno  
non mi è rimasto «un fratello, un amico,  
un connazionale, un compagno»

sono solo anche in questo giorno di festa,  
il che mi permette di scrivere queste note

o meglio, ora ci sono le vacanze, passeggiare molto,  
oggi sarei anche dovuto andare in un cinema progressista  
a vedere un film su una guerra vicina

но украинские приятели, которые звали,  
не проявились, и я никуда не пошел,  
непонятно теперь даже, есть ли эта война,  
есть ли эти приятели

в основном я провожу целые дни не произнося ни слова  
(тут хорошие библиотеки и звукоизолированные  
[помещения])

в меня теперь входит много написанного другими  
(почему я собственно должен со всем этим мириться?)

литературоведы только описывали романы,  
действительная же задача заключается в том, чтобы их  
[написать]

в остальном же ничего не изменилось:  
я снова верстаю очередной выпуск журнала русской  
[поэзии],  
хотя вроде бы уже давно передал все идеалы молодым  
[коллегам]

больше всего мне нравилось, что есть что сказать  
точнее у нас было некоторое число языков  
и с каждым прибывала возможность сказанного

с тех пор как ты уехала на другой край света,  
ты не переставала превращаться в эпистолярного  
[персонажа]  
и я не сразу опознал эту опасность

теперь уже поздно что-то менять в этом тексте  
мы пишем историю, расталкивая локтями соседей по  
[парте],  
я по-прежнему не умею перестать ставить заплатки «на  
[изношенном платье прошлого],

ma gli amici ucraini che mi avevano chiamato  
non si sono presentati, perciò non sono andato da nessuna  
[parte,  
non capisco più nemmeno se c'è questa guerra,  
se ci sono questi amici

in pratica passo giornate intere senza dire una parola  
(qui ci sono buone biblioteche e sale insonorizzate)

ora assorbo molto di quello che hanno scritto altri,  
(perché propriamente dovrei rassegnarmi a tutto questo?)

gli studiosi di letteratura hanno soltanto descritto i romanzi,  
ma il vero compito è scriverli

per il resto, non è cambiato nulla:  
sto preparando il prossimo numero della rivista di poesia  
[russa,  
ma è come se già da tempo io avessi ceduto tutti gli ideali ai  
[giovani colleghi

mi piaceva soprattutto il fatto che ci fosse qualcosa da dire  
o meglio, che avessimo un certo numero di lingue  
e con ognuna aumentavano le possibilità di espressione

da quando te ne sei andata dall'altra parte del mondo,  
non hai smesso di trasformarti in un personaggio epistolare  
e mi ci voluto un po' per riconoscere questo pericolo

ormai è tardi per modificare qualcosa in questo testo  
scriviamo una storia sgomitando con i compagni di banco,

continuo a non sapere come smettere di rattoppare «il  
[logoro abito del passato»,

хотя возможно мне перестала быть интересна поэзия и  
[стал интересен язык

говорят он дает такой же доступ к реальности, как  
[физические чувства  
а поэты лишь приторговывают полисемией и  
[синтаксическим скандалом  
в пределах федерального законодательства

уже примерно год думаю только о гоголе и белинском.  
как плохой немецкий перевод одного и религиозные  
[предрассудки другого  
создали великую реалистическую прозу.

а рядом живут соседи, сидят на кухне, пьют вино и  
[поют песни  
я же все готовлю себе более интересную жизнь, тогда  
[как они уже работают нотариусами

после переезда я выторговываю чувство дома  
[маленькими порциями  
но больше всего меня дразнит мысль, что его нет.

в своих ранних стихах я все время говорю о  
[бездомности  
или точнее о бескомнатности и даже сейчас,

когда заполняю документы, меня ставит в тупик вопрос,  
постоянно ли я проживаю по указываемому адресу  
или только гость там

anche se forse ha smesso di interessarmi la poesia e mi è  
[diventata interessante la lingua

dicono che dia lo stesso accesso alla realtà che i sensi fisici  
mentre i poeti non fanno altro che smerciare polisemia e  
[scandalo sintattico  
entro i limiti della legge federale

è quasi un anno ormai che penso solo a gogol' e belinskij.  
a come la cattiva traduzione tedesca dell'uno e i preconcezioni  
[religiosi dell'altro  
hanno fondato l'eccelsa prosa realista.

accanto vivono i vicini, siedono in cucina, bevono vino e  
[cantano canzoni  
io mi sto costruendo una vita più interessante, mentre loro  
[già lavorano come notai

da quando mi sono trasferito mi sto procurando il senso di  
[casa a piccole dosi  
ma più di tutti mi urta il pensiero di non averne una.

nelle mie prime poesie parlo sempre dell'assenza di una fissa  
[dimora  
o meglio di una stanza e anche ora

mentre compilo i documenti, mi disorienta la domanda,  
se risiedo stabilmente all'indirizzo indicato  
o se sono solo un ospite

Из цикла  
ЖЕНЕВСКИЕ КУПЛЕТЫ  
(2019)

Dal ciclo  
VERSETTI GINEVRINI  
(2019)

## #женевские\_куплеты\_I

Без энтризма одних представителей поколения  
не бывает авангардов для других представителей  
[поколения.

Когда я это понял, стало так противно,  
что мы кардинально изменили стратегию.

А что в этом плохого?  
А плохо то, что ты танцуешь с негром, а у меня нет  
[зажигалки.  
А вот это уже было слишком литературно...

Я перестал быть альпинистом,  
когда в Киргизию стекла вся вода.

Я знал, что мне пора было покидать эту комнату,  
в которой накопилось слишком много привычек.

Тексты можно стерпеть,  
Меня раздражает то, какой воображаемой группе он это  
[все поет.

У меня начинается сплав контекстов.  
На кафедре синтеза богов снова неделями ничего не  
[происходило.

Это еще мы посмотрим, кто кого включит в свой  
[институт.  
Денег снова хватает либо только на тираж, либо только  
[на семестр.



## #versetti\_ginevrini\_I

Senza l'entrismo di alcuni membri di una generazione  
non ci sono avanguardie per gli altri membri della  
[generazione.

Quando l'ho capito mi ha fatto così schifo,  
che abbiamo cambiato radicalmente strategia.

E che c'è di male in questo?  
C'è di male che tu balli con un nero, e io non ho  
[l'accendino.

Ecco questo era già troppo corretto...

Ho smesso di essere un alpinista,  
quando tutta l'acqua è defluita in Kirgizistan.

Sapevo che era arrivato il momento di lasciare questa stanza  
in cui si erano accumulate troppe abitudini.

I testi si possono mandar giù,  
Ciò che mi infastidisce è il gruppo immaginario a cui lui  
[canta tutto questo.

Inizio a confondere i contesti.  
All'istituto di sintesi degli dei non è successo di nuovo nulla  
[per settimane.

Staremo a vedere chi includerà chi nel proprio istituto.  
Ancora una volta i soldi bastano o solo per la tiratura, o solo  
[per il semestre.

## #женевские\_куплеты\_II

Школьник-трансгендер, но с русскими корнями  
(«И я даже с ним целовалась»)  
Гарри Поттер и первоначальное накопление капитала

Q и R, расход и реакция,  
Алкоголь касается тех, кто работает с контролем,  
канабинол — тех, кто занимается стратегией

Психо-институциональные эффекты оборачиваются  
[бокком.  
Снова единственное, что спасает, это работа

Задача: у нас есть 4 крысы, и они начинают по утрам  
потихоньку грызть за ноги («веди Степана, выводи  
[всех!»)

Ну нет, это вы уже продолжаете писать свою  
[диссертацию —  
после того, как ее защитили зачем-то.  
То ли дело мы? Не пишем ее даже сейчас — до защиты.

Мы хотим разрушить всякую кодировку.  
А зачем вам это, что получается?  
Чувство непосредственного восприятия...  
Жопа у тебя грязная остается и ничего больше!

Вот ты ходишь по земле с этой гирей и потом думаешь,  
надо бросать науку..  
Обоснуй это, еврейская шляха ты!

В тот вечер мы остались в логове стресс-папиз.  
Современная математика это форма вредительства.

## #versetti\_ginevrini\_II

Uno scolaro transgender, ma con radici russe  
(‘E mi ci sono anche baciata»  
Harry Potter e l’accumulazione primitiva del capitale

Q e R, consumo e reazione,  
L’alcol è per chi lavora con il controllo,  
il cannabinolo per chi fa strategia

Gli effetti psico-istituzionali si stanno mettendo  
[di traverso  
Ancora una volta l’unica cosa che salva è il lavoro

Problema: ci sono 4 topi, che piano piano di mattina  
iniziano a roscchiare le gambe («porta Stepan, portali fuori  
[tutti!])

Ma no, siete voi che continuate a scrivere la tesi —  
dopo averla discussa chissà per quale motivo.  
E noi? Noi non la scriviamo neanche adesso, prima di  
[discuterla.

Vogliamo rompere ogni sistema.  
Ma a che pro, cosa ottenete?  
Un senso di immediata percezione...  
Ti rimane il culo sporco e nient’altro!

Ed ecco che cammini per strada con quel peso e ti viene da  
pensare che devi abbandonare la ricerca..  
Motivalo, puttana di una ebrea!

Quella sera siamo rimasti in un covo di stress puppies.  
La matematica di oggi è una forma di sabotaggio.

### #женевские\_куплеты\_III

From Russia with love,  
respect and condom

Барановичи, город мужчин и заводов  
Вот и я потому туда езжу, говорит Марина

А я без арфарфар тьфу еб твою мать  
Без ошибок всяких пишу

40 минут мы едем от вокзала,  
потому что он живет в 40 минутах от вокзала  
И мы сидим не разговариваем

Социализм и шизофрения,  
и почему это разрушает устои традиционной семьи  
А Ленин сейчас тоже наш сосед, друг, товарищ и враг

Жить надо так, чтобы всегда можно было дотянуться и  
[записать  
Единственное, что меня смущает, это сильный ветер

Я хотел бы работать так: чего-то спизднешь, завтра в  
[стихах, говорит Миша.  
Но записываю я. Только потому, что от меня этого уже  
[несколько ждут.

Потеряв телефон с фото, он понемногу стал забывать о  
[ней

Карта привязана к старому (как и он сам)

А сейчас я скажу то что тыставишь в стихотворение  
И поэтому я тебе этого говорить не буду

### #versetti\_ginevrini\_III

From Russia with love,  
respect and condom

Baranavičy, città d'uomini e fabbriche  
Ecco perché sto andando là, dice Marina

E io senza ortortort, ooh fanculo,  
scrivo senza fare errori

40 minuti ci mettiamo dalla stazione,  
perché lui vive a 40 minuti della stazione  
E procediamo senza parlare

Il socialismo e la schizofrenia,  
e perché questo sta minando le basi della famiglia  
[tradizionale  
Ma adesso anche Lenin è nostro vicino, amico, compagno,  
[nemico

Bisogna vivere in modo da poter sempre raggiungere  
[qualcosa e appuntarlo  
L'unica cosa che mi agita è il vento forte

Vorrei lavorare così: tu domani caghi giù qualcosa in versi,  
[dice Miša.  
Ma lo annoto io. Solo perché ormai è questo che un po' ci si  
[aspetta da me.

Avendo perso il telefono con le foto, ha cominciato piano  
[piano a scordarsi di lei  
La carta è agganciata a quello vecchio (come lui, del resto)

E adesso sto per dire ciò che tu metterai nella poesia  
Ed è per questo che non ho intenzione di dirlo a te

## На встречу Michel Deguy

поэт говорит о радикальной экологии, но это  
только еще одна языковая игра для него.  
то, как он распоряжается своими жестами,  
голосом, словами и полученными и  
[модифицированными идеями,  
заставляет видеть в нем интересную птицу,  
пойманную в клетку или пишущую поперек линий,  
чей клекот усиливается по мере сказанного,  
она чувствует, в чем ее сила, и не дает себя перебивать,  
чтобы как следует разогнаться.

его первый поэтический сборник вышел еще до того,  
как родились родители большинства присутствующих,  
но он все равно предпринимает еще один вылет.  
не стесняясь сверяется со своим заметками,  
спорит с лингвистами, обязательно касается политики,  
шутит, демонстрируя благоприобретенную наглость  
обращения с языком и функционирования в культуре —  
тем, кто возможно решит написать о нем диссертацию,  
удовлетворив всем академическим требованиям и  
[срокам

## Incontro a Michel Deguy

il poeta parla di ecologia radicale, ma questo  
è soltanto l'ennesimo gioco linguistico per lui.  
il modo in cui impiega i gesti  
la voce, le parole e le idee acquisite e rielaborate,  
lo fa apparire come un uccello interessante,  
che scrive fuori dalle righe o è chiuso in una gabbia,  
il cui grido si intensifica man mano che si esprime,  
è consapevole della sua forza e non si lascia interrompere,  
per prendere slancio come si deve.

la sua prima raccolta poetica è uscita ancor prima  
che nascessero i genitori della maggior parte dei presenti,  
ma lui intraprende comunque un altro volo.  
non esita a controllare i propri appunti,  
discute coi linguisti, non manca di parlare di politica,  
scherza, esibendo l'acquisita *hybris*  
di utilizzare la lingua e funzionare nella cultura  
a coloro che potrebbero decidere di scriverci una tesi,  
rispettando tutti i requisiti e le scadenze accademiche

Из цикла  
LOST DEADLINES, ИЛИ ЗАЯВКИ  
ПРИНИМАЮТСЯ ДО  
(2017-2020)



Dal ciclo

LOST DEADLINES, OVVERO È  
POSSIBILE FARE DOMANDA FINO AL  
(2017-2020)

**I.**  
**осень 17) заявка для ЕУСПб, или обратный  
отсчет**

*Октябрьско-ноябрьские даты*

*Рабочий язык: русский, английский, язык чувств*

мы говорим о революционном настрое  
нас трое  
но третья – мещанская

он говорит о бактериях,  
об акторах как следствие  
материя находится под следствием

он приезжает зимой в этот город,  
повторяя Бенъямина, теперь и биографически.  
в метро объясняют как правильно ложиться на рельсы

он смотрит спектакль «хочу ребенка!»  
в этот момент он не слышит плач ребенка  
и даже телефон находится в виброрежиме

она включает диктофон и просит не говорить  
ни о чем без нее, техника  
действует на свое усмотрение  
происходит кража речи

## I.

### autunno 17) domanda per EUSP, ovvero conto alla rovescia

*Giorni di ottobre-novembre*

*Lingue di lavoro: russo, inglese, lingua dei sentimenti*

parliamo del trend rivoluzionario  
noi tre  
ma la terza è borghese<sup>1</sup>

lui parla di batteri,  
di attori come conseguenza  
l'argomento si trova sotto inchiesta

lui arriva in questa città in inverno,  
ripetendo Benjamin ora anche sul piano biografico.  
nella metro spiegano come sdraiarsi correttamente sui binari

lui guarda lo spettacolo «voglio un figlio!»  
in quel momento non sente piangere il bambino  
persino il telefono è in modalità vibrazione

lei accende il dittafono e chiede di non parlare  
di nulla senza di lei, le attrezzature  
funzionano a loro discrezione  
avviene il furto del linguaggio

---

<sup>1</sup> L'autore allude al titolo di un melodramma sovietico del 1927, *Tret'ja meščanskaja (Ljubov' vtroem)* [La terza è borghese (Ménage à trois)]. Il film, diretto da Abram Room e sceneggiato dallo stesso insieme a Viktor Šklovskij, è noto in italiano con il titolo di *Letto e Divano* [N.d.T.].

он исповедуется ей в том, что ничего  
не происходит и в том что все может произойти  
нестабильные показатели  
дискурсивно-эротического влечения

он приезжает в знакомый до  
город революций и конференций  
он еще не представляет, чем слово отзовется  
в биографическом роуминге, да при неподключенных  
[опциях

lui le confessa che non accade  
nulla e che può accadere tutto  
indicatori instabili  
di un'attrazione discorsivo-erotica

lui arriva nella città  
di rivoluzioni e conferenze, nota fino a  
non sa ancora quale eco avrà la sua parola  
nel roaming biografico e con le opzioni disattivate

**II.**  
**осень 18) никуда не подался**  
*Октябрьско-ноябрьские даты*  
*Рабочий язык: русский как неродной*<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Также входит в цикл *Письма в Сан-Пауло*.

**II.**

**autunno 18) non sono andato da nessuna parte**

*Giorni di ottobre-novembre*

*Lingua di lavoro: russo come lingua non materna<sup>1</sup>*

---

<sup>1</sup> La stessa poesia è inclusa nel ciclo *Lettere a San Paolo*.

### III.

#### весна 19) отвергнутая заявка на «Будущее по Марксу»

*Майская дата*

*Рабочие языки: русский, английский, нрзб*

*Наш разговор может быть записан*

Оператор

Как становится понятно уже в аэропорту,  
Это город замученных людей

Тройка разнополюх алкоголиков, едущих на ночном  
[автобусе,  
неустанно спорит о том, сначала выпить или покурить

В отделении банка сотрудники путаются в показаниях  
И тоже очень раздражены уже с самого утра

*С, зачеркнутое как доллар,  
II с точками, расставленными над ней*

На конференции о марксистской политике времени  
никто не придерживается регламента  
все бесконечно затягивается,  
революция переносится в кулуары

Докладчик говорит об абстрактном и конкретном труде,  
закинув ногу на ногу.

Можно встретить знакомых, теперь уже прилетающих  
говорить о прекарном труде из Лондона

Они знают о чем говорят, так как замучены  
[академический рутинной  
и у них не осталось вкуса к конфликту.



### III.

#### **primavera 19) domanda per «Il futuro secondo Marx» respinta**

*Un giorno di maggio*

*Lingue di lavoro: russo, inglese, <indecifr.>*

*La nostra conversazione può essere registrata*

L'operatore

Come è evidente già dall'aeroporto,  
Questa è una città di persone tormentate

Un trio di alcolisti di sesso diverso, a bordo di un autobus  
[notturno,  
discute senza tregua se sia meglio prima bere o fumare

Nella filiale della banca gli impiegati sono confusi su cosa  
[rispondere

E anche loro sono molto irritati fin dal mattino

*Una S barrata come un dollaro*

*E con dei puntini sopra*

Ad una conferenza sulla politica marxista del tempo  
nessuno si attiene al regolamento  
tutto si protrae all'infinito,  
la rivoluzione si sposta dietro le quinte

Il relatore parla del lavoro astratto e concreto,  
con le gambe accavallate.

È possibile incontrare conoscenti, arrivati  
a parlare di lavoro precario da Londra

Sanno di cosa parlano perché sono tormentati dalla routine  
[accademica  
e non gradiscono il conflitto.

Этим и опасны все интеллектуалистские санатории,  
техника безопасности требует возвращаться и  
[продолжать.

Первая наука марксистских сборищ:  
захват микрофона, микрофлоры и канале

È questo il pericolo di tutti i sanatori intellettuali,  
le norme di sicurezza richiedono di tornare indietro e  
[proseguire.

Prima lezione dei raduni marxisti:  
appropriarsi del microfono, della microflora e degli  
[stuzzichini

#### IV.

#### осень 19) черновик для ИМЛИ

*Ноябрьская дата*

*Рабочие языки: русский, английский с сильным русским акцентом*

Первые предложения Москвы:

Коррекция пробега / Удаление деревьев

О поэтах можно судить по тому, как долго они  
[претендуют на это звание  
и не отступают от соответствующей практики

Затяжная социально-экономическая нестабильность,  
Тяготение к неофициальному полю,  
Материальные источники существования во многом  
[остаются загадкой.

Тов. Маяковский пользуется полным доверием  
Народного комиссариата просвещения,  
но пользуется им не по назначению.  
«Настоящее письмо выдано тов. Маяковскому...»

Первый выпуск «Искусства коммуны» делался неделю.  
Понимаешь, Никита, неделю!

«Об X мало кто знает и, следовательно, он заслуживает  
[особого исследования»  
Об этом филологическом рефлексе мало известно и он  
[требует особого исследования.

#### IV.

#### autunno 19) bozza per P'IMLI

*Un giorno di novembre*

*Lingue di lavoro: russo, inglese con un forte accento russo*

Prime proposte di Mosca:

Correzione del chilometraggio / Rimozione degli alberi

I poeti si possono giudicare in base al tempo da cui  
[ambiscono a questo titolo  
e non desistono dal praticarlo

Instabilità socio-economica persistente,  
Gravitazione intorno al campo non ufficiale,  
I mezzi di sussistenza materiali restano in gran parte un  
[mistero.

Il compagno Majakovskij gode della piena fiducia  
Del Commissariato del popolo per l'istruzione,  
ma ne gode impropriamente.  
«Si trasmette la presente al compagno Majakovskij...»

Il primo numero de «L'arte della Comune» è stato realizzato  
[in una settimana.  
Capisci, Nikita, in una settimana!

«Non sono in molti a conoscere X, pertanto, egli merita un  
[approfondimento specifico»  
Si sa poco di questo vezzo filologico, esso  
[richiede un approfondimento specifico.

Отделы Изо по вопросам художественной культуры,  
Отделы эзоповы..

И где сегодня тот ГИНХУК, за который стоило бы  
[бороться?  
Художники как будто сами отходят на все более научно-  
[теоретические позиции.

На футболке в переднем ряду надпись «анархо»  
лингвист видит в ней только палиндром «охрань»,  
медиаолог — ситуацию, ставшую возможной благодаря  
[зеркалу  
(и отражению нашивки в еще не разбитой витрине),  
а кто-то их обоих обвинил бы в преступной слепоте к  
[политике.

Фотогеничны те, на кого с детства много смотрят  
через объектив. «Люди с красивыми лицами», как  
[говорится.

Белые и красные чувства вина перед народом,  
в компании московской интеллигенции кафе Жан-Жак.

Господа в изящной словесности,  
кто готов рискнуть своей жизнью и репутацией  
ради продолжения террора, раз?

Рискнуть своей жизнью, два?

Рискнуть своей репутацией... продано!

Sezioni Izo<sup>1</sup> per le questioni di cultura artistica,  
Sezioni esopiche..

E dov'è oggi quel GINCHUK<sup>2</sup> per cui varrebbe la pena  
[lottare?  
Pare che gli artisti stessi stiano arretrando su posizioni  
[sempre più scientifico-teoriche.

Una t-shirt sul davanti ha la scritta «anarcho»  
l'esteta della lingua ci vede solo il palindromo di «ochrana»<sup>3</sup>,  
il massmediologo — la situazione permessa da uno specchio  
(e dal riflesso di un distintivo su una vetrina non ancora  
[frantumata),  
e uno potrebbe accusare entrambi di cecità criminale nei  
[confronti della politica.

Fotogenico è chi sin dall'infanzia è stato osservato molto  
attraverso l'obiettivo. «Gente con un bel viso»,  
[come suol dirsi.

Bianchi e rossi sensi di coppa nei confronti del popolo,  
in compagnia di intellettuali moscoviti al caffè Jean-Jacques.

Signori delle belle lettere,  
chi è disposto a rischiare la propria vita e reputazione  
per continuare il terrore, uno?

Rischiare la propria vita, due?

Rischiare la propria reputazione...aggiudicato!

---

<sup>1</sup> Abbreviazione per *Otdel Izobrazitel'nicb iskusstv NKP* [Sezione per le Arti Figurative del Commissariato del Popolo per l'Istruzione], fondata a Pietrogrado nel gennaio 1918 e preposta alla istituzionalizzazione della nuova cultura artistica sovietica [N.d.T.].

<sup>2</sup> Acronimo per *Gosudarstvennyj Institut Chudožestvennoj Kul'tury* [Istituto Statale di Cultura Artistica], attivo a Pietrogrado/Leningrado tra il 1923 e il 1926 e diretto dall'artista Kazimir Malevič [N.d.T.].

<sup>3</sup> Termine russo che designa il servizio di sicurezza [N.d.T.].

V.

**весна 2020) черновик лекции-перформанса для  
Гиссена**

*Февральская дата*

*Рабочий язык: русский, немецкий*

Я хотел бы поблагодарить очень многих,  
без кого это стихотворение было бы невозможно:  
Университет Гиссена и лично Дирка Уффельмана  
Я также хотел бы поблагодарить и Католическую  
[церковь Св.Анны,  
где мне удастся недорого арендовать комнату  
(400 евро для Швейцарии совсем немного)

Я хотел бы поблагодарить свою бедную молодость  
и пролетарское происхождение,  
отсутствие арт-бюджетов в Питере  
и наличие времени на чтение

Поблагодарить Почтовое отделение  
на Канонерском острове,  
которое продавало только диал ап интернет

Я хотел бы поблагодарить своих учителей,  
которых мне всегда не хватало  
и которых у меня никогда на самом деле не было

Я хотел бы поблагодарить вахтершу филфака madame  
[Rybokon',  
за то что наш доступ на территорию факультета  
был столь осложнен (было чем заняться)

Я хотел бы поблагодарить судьбу

Я хотел бы поблагодарить Георга Фридриха Вильгельма  
[Гегеля



V.

**primavera 2020) bozza per la lezione-performance  
per Gießen**

*Un giorno di febbraio*

*Lingue di lavoro: russo, tedesco*

Vorrei ringraziare le moltissime persone,  
senza le quali questa poesia non sarebbe stata possibile:  
L'Università di Gießen e Dirk Uffelmann in particolare

Vorrei inoltre ringraziare la Chiesa cattolica di Sant'Anna,  
dove riesco ad affittare una stanza a buon prezzo  
(400 euro per la Svizzera non è affatto tanto)

Vorrei ringraziare la mia povera giovinezza  
e le origini proletarie,  
la mancanza di fondi per l'arte a Piter  
e il tempo a disposizione per leggere

Ringraziare l'Ufficio postale  
sull'isola Kanonerskij,  
che offriva solo il servizio di connessione in dial-up

Vorrei ringraziare i miei insegnanti,  
che mi sono sempre mancati  
e che in realtà non ho mai avuto

Vorrei ringraziare l'addetta alla portineria della facoltà  
[madame Rybokon'  
per aver reso il nostro accesso alle aree della facoltà  
tanto complicato (aveva di che occuparsi)

Vorrei ringraziare il destino

Vorrei ringraziare Georg Friedrich Wilhelm Hegel

Я хотел поблагодарить наших осветителей (без вас  
[было бы совсем темно])

Я хотел бы поблагодарить нашу национальную  
[гордость]

Я хотел бы поблагодарит компанию «Веселый  
[молочник],  
ЖКС #32 по Ораниенбаумскому округу города Санкт-  
[Петербурга]

Я хотел бы поблагодарить всех дам за скромные и  
[вычурные манеры]

Я хотел бы поблагодарить всех вас — за вашу  
[скромность и гостеприимство]

Vorrei ringraziare i nostri tecnici della luce (senza di voi  
[sarebbe stato molto buio])

Vorrei ringraziare il nostro orgoglio nazionale

Vorrei ringraziare la compagnia «Veselyj moločnik»,  
il servizio alloggi #32 per il circondario di Oranienbaum  
[della città di San Pietroburgo]

Vorrei ringraziare tutte le signore per le maniere semplici e  
[ricercate]

Vorrei ringraziare voi tutti — per la vostra modestia e  
[ospitalità]

Из цикла  
КАРАНТИННЫЙ ЦИКЛ  
(2020)

Dal ciclo  
CICLO DELLA QUARANTENA  
(2020)

## Накануне

рано или поздно каждый из нас  
обнаруживает себя в конце  
зимы, выходящим затемно из дома,  
едушим на велосипеде в тот театр в лесу  
слушающим к тому же тома уйэтса  
(непонятно, вороны в наушниках или в парке)  
понимающим, что снова превратился в записывающее  
[устройство,  
размещенное в отдельной комнате,  
сроком на один семестр.  
ни с кем не видящимся, не отвечающим  
на сентиментальные сообщения,  
почти не пишущим их.  
ошибающимся во времени  
начала представления,  
возвращающимся ни с чем,  
пишущим подобное стихотворение

## Alla vigilia

prima o poi ognuno di noi  
si ritrova alla fine  
dell'inverno, esce di casa dopo il tramonto,  
in bicicletta verso quel teatro nel bosco  
ascoltando tom waits  
(e non sai se i corvi gracchiano in cuffia o nel parco)  
capendo di esser trasformato di nuovo in un dispositivo di  
[registrazione,  
alloggiato in una stanza separata,  
per un semestre.  
senza veder nessuno, senza rispondere  
a messaggi sentimentali,  
senza quasi più scriverne.  
sbagliare l'ora  
dell'inizio di uno spettacolo,  
tornarsene senza nulla,  
scrivere una poesia come questa

## Режим первого уведомления

нам придется закрыть университеты  
(когда еще будет такой повод),  
отменим мероприятия:  
ни культурных, ни спортивных  
ни даже религиозных.  
друг к другу  
не приближаемся,  
не касаемся  
друг друга,  
не приветствуем при встрече  
рукопожатиями,  
больше никаких объятий,  
поцелуев, ну что вы...  
кашляем в кулачок,  
плохо себя чувствуем,  
остаемся у себя,  
звоним по номеру  
кризисной службы.  
спасибо тебе, вирус,  
наконец все получило  
хоть какое-то объяснение



## **Modalità di primo avviso**

dovremo chiudere le università  
(quando mai avremo un'occasione simile),  
cancelleremo tutti gli eventi:  
culturali, sportivi  
e anche religiosi.  
senza avvicinarsi,  
l'uno all'altro  
non toccarsi  
l'un l'altro  
non ci salutiamo più  
con una stretta di mano,  
niente abbracci,  
niente baci, non sia mai,  
tossire in un pugno,  
non ci sentiamo bene,  
restiamo nella nostra stanza,  
chiamiamo il numero  
unico di emergenza.  
grazie a te, virus,  
almeno, ho finalmente  
una qualche spiegazione

### **\*\*\* (диссертация как психо-физиологический опыт)**

я изолировался еще несколько лет назад  
«когда это не было модно», когда еще было можно,  
сбежал из родного города, сменил ремесло,  
точнее остановился на одном из,  
раньше искал затрудненной формы во всем,  
теперь – легкой формы чего бы то ни было  
и во что бы то ни стало  
(пустые графы заполните пожалуйста сами)

во всяком стараюсь избегать осложнений,  
не покидаю города месяцами,  
ни с кем не вижусь неделями,  
не разговариваю целым днями,  
зато теперь все понимаю как надо:  
как оформлять библиографию  
как организовывать свое время  
как правильно питаться,  
что можно даже не пытаться,  
а что стоит постараться закончить.

выхожу из дома теперь я довольно редко –  
в библиотеку, где не трачу время  
на разговоры (с живыми),  
сразу берусь за тексты  
мертвых белых мужчин,  
давно отключил у себя часть функций,  
чтоб ничего не мешало  
(в той еще полноводной жизни  
всегда успевал так много,  
но не оставил потомкам  
никаких письменных указаний)  
предметом исследования избираю  
только достойные внимания факты,

**\*\*\* (dissertazione come esperienza psico-fisiologica)**

mi sono isolato già da alcuni anni  
«quando non andava di moda», quando ancora si poteva,  
ero fuggito dalla città natale, cambiai mestiere,  
più precisamente mi fermai su uno,  
prima cercavo la forma complessa in ogni cosa,  
ora la semplice forma qualsiasi cosa sia  
in qualsiasi cosa a prescindere da tutto  
(riempite, per favore, da soli gli spazi vuoti)

in ogni caso cerco di evitare complicazioni,  
non lascio la città per interi mesi,  
non vedo nessuno per settimane,  
non parlo per giorni interi,  
tuttavia, ora capisco tutto come si deve:  
come redigere una bibliografia  
come organizzare il proprio tempo  
come nutrirsi correttamente,  
e si può anche non nutrirsi,  
e cosa conviene sforzarsi di finire.

esco di casa ora piuttosto raramente –  
in biblioteca, dove non perdo tempo  
in conversazioni (con i vivi),  
mi occupo subito dei testi  
di uomini bianchi morti,  
da tempo ho interrotto in me parte delle funzioni,  
affinché nulla fosse d'ostacolo  
(in quella vita a pieno regime  
riuscivo sempre a fare molto,  
ma ai posteri non ho lasciato  
alcuna indicazione scritta)  
come oggetto di ricerca scelgo  
solo fatti degni di attenzione,

предоставляю этому свои сервера  
для вычислений, не трачу  
аппаратных возможностей  
на вторичные источники,  
посвящаю себя осмыслению того,  
что произошло прямо тогда-то и у самих тех-то,  
спасаю объекты из прошлого  
— от того, чтобы им не стать им.

при полной занятости без всякой оплаты  
решил не лететь на каникулах  
на другой конец света,  
разобраться хотя бы  
с бумагами в дальнем углу,  
и свет резко сжался до комнаты,  
возможно больше никогда  
так и не восстановив прежних масштабов.

a tal scopo fornisco i miei server  
per l'elaborazione, non spreco  
capacità hardware  
per fonti secondarie,  
mi dedico a dare un senso  
a quel ch'è successo in quel momento proprio a quelli,  
salvo gli oggetti dal passato  
affinché questi non diventino tali.

pieno di cose da fare e senza neanche una paga  
per le vacanze decisi di non volare  
fino all'altra parte del mondo,  
riuscissi almeno a sbrogliare  
le carte di quell'angolo lontano,  
e la luce bruscamente si abbassò nella stanza,  
forse senza mai più  
ristabilire le dimensioni di un tempo.

## daily new death

Легко и приятно призывать к уничтожению поэзии,  
когда к тебе обращены сотни ушей.

Своевременно и даже политически прогрессивно  
заявлять о конце искусства,  
когда вашу работу уже покупают.

Совершенно необходимо констатировать кризис  
[философии наук  
в своей инаугуральной лекции при получении кафедры.

Но совершенно непонятно, что делать до всего этого –  
Что делать авторам запрещенного в россии сайта  
[стихи.ру,  
которых разрушение поэзии грозит отбросить еще  
[дальше в небытие?

Кто виноват если арт-активистов не позвали на эту  
[выставку и им приходится выступать в поддержку  
[других, но уже арестованных активистов (которые  
[их и за арт-активистов то не считали)?

Как быть (или не быть) не умеющему оформлять  
[библиографию и не подчиненному другим  
[академическим дисциплинам «свободному  
[исследователю», ненавидящему университет всем  
[сердцем и никак не перестающему бегать на открытые  
[лекции?

Что же им всем не хотеть разрушений, не требовать  
[расплаты, мести и сатисфакции?  
Нет, нет, конечно же хотеть и конечно же требовать,  
но только очень сильно и достаточно долго,  
а не только в свободное от основных занятий время.

## daily new death

È facile e piacevole invocare la distruzione della  
[poesia,  
quando centinaia di orecchie sono in ascolto.

È opportuno e persino politicamente progressista  
proclamare la fine dell'arte,  
quando il vostro lavoro viene già acquistato.

È del tutto necessario dichiarare la fine della filosofia della  
[scienza  
nella propria lezione di insediamento quando si ottiene la  
[cattedra.

Ma non è affatto chiaro cosa fare prima di tutto ciò –  
Che fare agli autori del sito vietato in Russia stichi.ru,  
che la distruzione della poesia minaccia di spingere ancor  
[più nell'oblio?

Di chi è la colpa se gli art-attivisti non sono invitati alla  
[mostra e devono parlare a sostegno di altri attivisti già  
[arrestati (che non li consideravano nemmeno  
[art-attivisti)?

Cosa fa (o non fa) quel «libero ricercatore» non subordinato  
[ad altre discipline accademiche incapace di redigere una  
[bibliografia, che odia l'università con tutto il cuore e  
[non riesce a smettere di correre alle lezioni aperte?

Dovrebbero tutti loro non volere la distruzione, non chieder  
[ammenda, vendetta e ricompensa?  
No, no, certo che lo vogliono, e certo che lo pretendono,  
ma solo molto duramente e anche a lungo,  
e non solo nel tempo da altre occupazioni libero.

## Синдром нового зубного врача

Всем молодым шарлатанам после учебы,  
при чувстве избытка образования и недостатка опыта –  
Надо бы поскорее жениться, надо бы написать  
[заявление на квартиру,  
пока они еще всем нравятся

Пока молодых не начинают ненавидеть  
за то, что у них получается, из-за чего они и становятся  
[старыми;

Пока молодым людям не приходится уезжать учиться –  
куда-нибудь туда, где еще не знают, что они уже  
[взрослые и все знают

Пока они не начали производить благоприятное  
[впечатление на комиссию;

Пока им не стало приходиться убеждать в своих  
[наилучших намерениях

Пока не поползли грязные слухи,  
что в нашем городе появилось наконец что-то  
[незаурядное;

Пока не приходится слишком часто соглашаться на  
[меньшее, рассчитывая на большее

Пока одни не стали требовать чудес, а другие пытаться  
[на чем-то подловить  
(И хуже всего, что просто портилось настроение)

Пока еще не стали слишком часто противопоставлять  
[молодым специалистам  
и не пришлось брать отпуск за собственный счет

Пока «виновнику торжества» не пришлось  
рассказывать самому, «как он дошел до жизни такой»



## Sindrome del nuovo dentista

Tutti i giovani ciarlatani, una volta conclusi gli studi,  
mentre si sentono pieni di conoscenze ma non abbastanza  
[esperti,  
dovrebbero sposarsi alla svelta, fare domanda per un  
[appartamento,  
finché piacciono ancora a tutti

Finché non iniziano ad essere odiati  
per quanto riescono a fare, il che li rende vecchi;  
Finché ai giovani non tocca andare a studiare all'estero,  
in qualunque posto in cui ancora non sanno che ormai sono  
[adulti e sanno tutto

Finché non hanno iniziato a suscitare un'impressione  
[positiva nella commissione;  
Finché non gli è toccato convincersi delle loro migliori  
[intenzioni

Finché non hanno preso a circolare sporche voci,  
che nella nostra città è finalmente apparso qualcosa di  
[eccezionale;  
Finché non tocca troppo spesso accontentarsi di meno, pur  
[aspettandosi di più

Finché alcuni non hanno iniziato a chiedere miracoli, e altri  
[a cercare di agguantare qualcosa  
(E la cosa peggiore è semplicemente che l'umore ne ha  
[risentito)

Finché non hanno iniziato ancora troppo spesso a  
[contrapparli a dei giovani specialisti  
e non hanno dovuto prendere un congedo a proprie spese

Finché il «festeggiato» non ha dovuto  
raccontare «come è arrivato a questa vita»

*Пока меня не было, ты что-то такое фантазировал,  
что ты меня действительно любишь,  
А вот я приехала и..  
Только не надо меня ни в чем обвинять*

Пока не стало нравиться проводить много на времени  
[на скамейках, с книгой;

Пока не стал с опозданием преподавать,  
как и предполагалось, с некоторым остервенением

Пока не пришлось дорожить самомалейшим  
[благополучием и стабильностью;

Пока из-за какой-то нелепости не оказались запутаны  
[сразу несколько человеческих жизней

*Finché ero via, hai fantasticato qualcosa del genere,  
che mi ami davvero,  
Ecco ora sono qui e..  
Solo non mi si deve accusare di nulla*

Finché non è diventato piacevole trascorrere molto tempo  
[sulle panchine, con un libro;  
Finché non ho iniziato con ritardo ad insegnare,  
come previsto, con una certa esasperazione

Finché non mi è toccato fare tesoro del minimo benessere e  
[della minima stabilità;  
Finché per una qualche assurdità non sono rimaste  
[coinvolte diverse vite umane contemporaneamente

Из цикла  
ФЛОРЕНТИЙСКИЕ КУПЛЕТЫ  
(2021)

Dal ciclo  
VERSETTI FIORENTINI  
(2021)

## I.

а еще он постоянно меня обесценивал  
к обценной лексике обращался

осуществлял идеологический харасмент согласно  
[протоколу  
со мной явно что-то на эту тему происходит

с этим городом меня связывают абьюзивные отношения  
скоро вот там завиднеется бруталистская церковь

куда мы вообще идем? не волнуйтесь,  
какой курс был взят такой и отдан  
мы не хотим и не умеем играть на его колебаниях

это они пусть там в европе  
злоупотребляют психогеографией  
без ношения медицинских масок

только держи меня, не отпускай в Дзержинск,  
мог бы спеть Миша, балагур.

а вот что там делал его дед, не доводилось ли ему  
бывать объектом пенитенциарной геометрии Бентама?

*огромная огромная  
пьяченца с младенциями  
в том городе флоренции  
где-то вот там вот есть*

*после тюрьмы и хосписа  
чего же нам так хочется  
на площади с младенцами?  
конечно в детский дом!*

## I.

e inoltre mi sviliva costantemente  
ricorreva ad un lessico osceno

compiva molestie ideologiche secondo il protocollo  
mi sta succedendo chiaramente qualcosa di simile

a questa città mi legano rapporti abusivi  
presto laggiù spunterà una chiesa brutalista

ma dove stiamo andando? non preoccupatevi,  
la rotta intrapresa è quella assegnata  
non intendiamo né siamo in grado di scommettere sulle sue  
[oscillazioni]

sono loro che sia pure in europa  
abusano della psicogeografia  
senza indossare mascherine chirurgiche

però trattienimi, non mi lasciare andare a Dzeržinsk,  
avrebbe potuto cantare quel chiacchierone di Miša.

ma che ci faceva suo nonno lì, gli era per caso capitato  
di essere oggetto della geometria penitenziaria di Bentham?

*un'enorme, un'enorme  
piacenza coi piccini  
in quel di firenze  
da qualche parte laggiù c'è*

*dopo l'ospizio e la prigione  
di cosa abbiamo così voglia  
sulla piazza coi piccini?  
ma è ovvio, di un orfanotrofio!*

## II.

диссертационное производство  
воплощает биографические мечты  
о престарелом студенчестве  
и затруднительном положении  
вблизи загнивающего барокко

парцелированное производство  
времени и гибридная эмиграция  
собственно не она, а даже сказать релокация

две дырки дается робеспьеру  
одна дырка – для осмотра,  
другая дырка – для загула\*

\*примечание итальянского переводчика:  
робеспьер это кот марины санта фьорентины,  
выбирающийся как на балкон, так и на крышу  
(изображен в правом углу фрески)

вы спрашиваете где все это?  
где-то там, под цюрихом,  
где овидий скрещиваются с классовым подходом  
давая сталина и с этим ничего не поделать

когда все это произошло?  
а вот когда произошла утечка воли к власти  
к немецкому народу, когда сестра передала фюреру  
черновики философа в подпольном мюнхенском  
[борделе

дорогие дети, в отечественной традиции тюрьма  
заслуженно издревле считалась  
важнейшим литературным институтом



## II.

la produzione della tesi dottorale  
realizza il sogno biografico  
di essere uno studente in età avanzata  
e di trovarsi in una situazione di disagio  
nei pressi di un barocco in decadenza

produzione parcellizzata  
del tempo ed emigrazione ibrida  
ad essere più esatti, direi pure rilocalizzazione

a robespierre sono assegnati due buchi  
uno per l'ispezione,  
l'altro per le sbornie\*

\*nota del traduttore italiano:  
robespierre è il gatto di un quadro di santa fiorentina,  
che sgattaiola sia sul balcone che sul tetto  
(raffigurato sull'angolo destro dell'affresco)

vi starete chiedendo dov'è tutto ciò?  
là da qualche parte, vicino a zurigo,  
dove coniugano ovidio a un approccio classista  
ottenendo stalin e non ci si può far niente

e tutto ciò quando è accaduto?  
quando ci fu una fuga della volontà di potenza  
verso il popolo tedesco, quando la sorella consegnò al  
[führer  
il manoscritto del filosofo in un bordello clandestino di  
[monaco

cari ragazzi, nella tradizione nazionale la prigione  
è stata ritenuta sin dai tempi antichi meritamente  
il più importante istituto letterario

(petropavlovskaya\_literary\_residency\_logo\_bw.jpeg)

а некоторые задания превышают человеческую жизнь  
и поэтому в нашей борьбе нужно точное техническое  
[задание,  
распечатанное, подписанное и отсканированное

(petropavlovskaya\_literary\_residency\_logo\_bw.jpeg)

ma certi obiettivi eccedono la vita umana  
ed è per questo che la nostra battaglia richiede un obiettivo  
[tecnico preciso,  
stampato, firmato e scansionato

Из цикла  
НОВЫЕ «СЛОВА МОИХ ДРУЗЕЙ»  
(2020-2021)

Dal ciclo  
NUOVE «PAROLE DEI MIEI AMICI»  
(2020-2021)

## Слова Наташи

Я и в барах-то бывала всего трижды:  
Первый был джазовый, там был джаз  
Там пам пам па рам!  
Потом был спортивный,  
Там с моим спутником мы разговаривали о боге,  
Но только потому что после полуночи больше ничего  
[не работало,  
С тех пор я его больше не видела.  
В третий меня затащила подруга,  
Там она кормила меня соленым огурцом и мне  
[пришлось быстро сбежать.

## Le parole di Natasha

Sono stata nei bar solo tre volte:  
La prima in un jazz bar, c'era il jazz,  
Là era un tam tam para pan!  
Poi sono stata al bar dello sport,  
Là con un mio compagno di strada parlammo di dio,  
Ma solo perché dopo mezzanotte non è aperto più niente,  
Da quella volta non l'ho più visto.  
La terza volta mi ci ha trascinata un'amica,  
Mi imboccò un cetriolo sotto sale e me la detti a gambe.

## Слова Алены

мне алена рассказывала,  
как она добиралась из пхукета  
в куала-лумпур автостопом,  
а мне – про выстрелы в днр

в общем на каждом сеансе массажа  
алена находит свой подход

ну она конечно такая  
слегка заторможенная:  
я должна путешествовать,  
жизнь вот это все, чушь всякая

а последний раз  
мы обсуждали с ней юг италии,  
цены на морепродукты,  
все очень детально

а потом она говорит:  
просто посмотри вокруг!  
хотя конечно это просто  
способ избегания

участник, получающий оргазм в одиночку,  
выбывает из дальнейшей игры

а на самом деле все может и так,  
а может и не так, но потом ты все равно  
оказываешься в глубоком подмосковье



## Le parole di Alena

alena mi ha raccontato,  
di come ha viaggiato da phuket  
a kuala-lumpur in autostop,  
e a me di come si spara nel donbass

sta di fatto che ad ogni sessione di massaggi  
alena a suo modo trova il modo

beh, lei, ovviamente,  
è una tipa po' strampalata:  
vedi, dice, devo viaggiare,  
la vita altrimenti è insensata

l'ultima volta  
con lei ho parlato del sud italia,  
dei prezzi dei frutti di mare,  
tutto nei minimi dettagli

e poi lei dice:  
basta guardarsi intorno!  
ma ovviamente è solo  
un modo per sfuggire

il partecipante che ha un orgasmo in solitario  
viene eliminato da ulteriori giochi

e in realtà forse è proprio così,  
o forse così non è, ma alla fine comunque  
ti ritrovi nella profonda mosca di periferia

## Слова русских путешественников с детьми

куда ты лезешь?  
можешь сидеть спокойно?  
больше вообще ничего не получишь!

все завтра меняем билеты, летим в москву,  
раз вы не можете себя вести нормально

сомневаются взрослые, что сами  
имеют право на отдых и право на труд

идите вы в жопу,  
круассан стоит как булка через дорогу!

тройная порция диктантов ждет тебя дома  
будешь писать про родину, про русь и прочую ерунду

## **Parole di viaggiatori russi con bambini**

ma dove ti vai ficcare?  
non puoi startene seduto in pace?  
non ti do proprio più niente!

domani cambiamo i biglietti e torniamo a mosca,  
visto che non riuscite a comportarvi come si deve

hanno dubbi gli adulti sul fatto  
d'aver diritto al riposo e diritto al lavoro

andatevene in culo,  
un cornetto costa come un panino se attraversi la strada!

a casa ti scrivi una tripla dose di dettati  
di quelli sulla patria, la rus' e altre scemenze

## Письма из Харрара

мужчина идет в пиджаке  
коза жует ковер

смотрите в будущее  
да не подглядывайте

и был рис, и была кура  
и был день, и было утро  
и лакомство финиками

наверняка есть специалист,  
корректирующий смех детям

настолько просто, настолько человечно  
он просто открыл дневник и  
ну кто-то там его перепечатал

победить можно в любой момент  
но пока я скорее предпочитаю усложнять себе правила

ну и вот конечно мы пьем всю эту неделю  
но пишем и снимаем на века

а астрофизики в гараже под бутиратами  
изобретают велоарфу

и весь научный состав стоит и втыкает  
все здесь существует очень примерно

нет адресов, нет понятия точного времени  
все просто сбрасывают геолокацию

все сбрасывают разную информацию,  
надо платить военным не надо платить

## Lettere da Harar

un uomo in giacca che cammina  
una capra che mastica un tappeto

guardate al futuro  
ma non sbirciate

e c'era del riso, e c'era una gallina  
e fu giorno, e fu mattina  
e una delizia di datteri

sicuramente c'è uno specialista  
che corregge le risate dei bambini

in modo così semplice, in modo così umano  
ha soltanto aperto il diario e  
beh, qualcuno laggiù lo ha trascritto

si può vincere in qualsiasi momento  
ma per ora preferisco complicarmi le regole

e poi ovviamente beviamo per l'intera settimana  
ma scriviamo e filmiamo per sempre

degli astrofisici invece in un garage, sotto effetto di butirrati,  
inventano una bici-arpa

e tutto il gruppo di studiosi sta in piedi con lo sguardo fisso  
qui esiste tutto in modo molto approssimativo

non ci sono indirizzi, non c'è il concetto di ora esatta  
in pratica fanno tutti a meno della geolocalizzazione

rilasciano tutti informazioni differenti  
si deve pagare l'esercito non si deve pagare

она не сразу заметила, что отчество не совпадает  
он – не сразу свое фамильное несходство

а как именно тот хищни-еретик  
предлагал тебе назвать нашего ребенка?  
пап, ты все прекрасно шутишь!

после тебя были только подруги,  
подруги подруг и вовсе какие-то уже гувернантки  
не спрашивай, что было до тебя

lei non ha notato subito che il patronimico non coincideva  
lui – la sua discrepanza genealogica

com'è di preciso che quell'hippie eretico  
ti aveva suggerito di chiamare il nostro bambino?  
papà, ma come sei spiritoso!

dopo di te ci sono state solo amiche,  
amiche di amiche e poi ormai vere e proprie governanti  
non chiedermi cosa c'è stato prima di te

## Далеко не первая волна

*(Произвольный эпиграф из АТД)*

I

И вот они приезжают и говорят  
И все-таки тебе нужен большой другой

Может быть даже большая другая  
Черная женщина, мать, учитель

Поэтому ты и уехал так далеко,  
Рассчитывая занять стратегическую позицию

По отношению к родному языку  
No reproach, but you need, well,

you should, well, you must.  
Раньше я была просто немой

женой российского интеллектуала,  
А теперь я тоже жена российского

Интеллектуала, но теперь я сама  
Российская интеллектуалка.

Кстати, во сколько завтра нужно  
Явиться в префектуру со всеми документами.

Когда я была наивнее и моложе  
мне тоже казалось, что Делез нам поможет  
Разработать материалистическую теорию  
Мечты. Когда вы достаточно инвестируете

В воображаемую конструкцию,  
Она начинает сбываться.



## Tutt'altro che prima ondata

*(Epigrafe random da ATD)*

*I*

E poi ti vengono a dire  
E comunque ti serve un grande altro

Forse perfino una grande altra  
Donna nera, madre, insegnante

Ecco perché sei andato così lontano,  
Contando di assumere una posizione strategica

Rispetto alla tua lingua madre  
No reproach, but you need, well,

you should, well, you must.  
Prima ero solo la muta

moglie di un intellettuale russo,  
Ora sono anche la moglie di un intellettuale

Russo, ma io stessa adesso sono  
Un'intellettuale russa

A proposito, a che ora domani bisogna  
Presentarsi in prefettura con tutti i documenti.

Quando ero più ingenua e giovane  
anch'io credevo che Deleuze ci avrebbe aiutato  
A elaborare una teoria materialistica  
Del sogno. Quando investite a sufficienza

Su un costrutto immaginario,  
Questo comincia ad avverarsi.

Марсель это как Самара,  
Просто нужно поменять слоги местами

Prose its privilege, to write it  
You need a rented flat

В тот вечер Маша махнула крылом  
И стала мета-феминисткой

## II

они приезжают и говорят:  
ты не можешь жить одними мечтами,  
они приезжают и говорят: а лучше даже  
будет если мы просто тебя кастрируем  
по решению всего коллектива  
они приезжают и говорят:  
лицом в пол, суки, лежать,  
не с места, иначе пристрелю

они говорят: токсичная феминность  
из великой страны  
экспорт чувства вины,  
прямые поставки  
из средней полосы

«мы не можем бросить этих детей,  
которые ни в чем не виноваты»  
и 40 других легких способов  
управлять людьми

проверено лучшими репетиторами  
по свободным искусствам  
из тоталитарной страны  
кажется, в ее речах больше путина, чем лакана

«не если, а когда», уточняют  
украинские товарищи,

Marsiglia è come Samara,  
Basta cambiare di posto le sillabe

Prose its privilege, to write it  
You need a rented flat

Quella sera Maša ha sbattuto l'ala  
E è diventata una meta-femminista

## *II*

ti vengono a dire:  
non puoi vivere di soli sogni,  
ti vengono a dire: anzi meglio ancora  
se ti castriamo e basta  
per decisione dell'intera équipe  
ti vengono a dire:  
faccia a terra, stronzi, state giù,  
fermi o sparo

dicono: femminilità tossica  
da un paese grandioso  
esportazione del senso di colpa,  
consegna diretta  
dalle latitudini centrali

«non possiamo abbandonare questi figli  
che non sono colpevoli di nulla»  
e altri 40 semplici modi  
di manovrare le persone

verificato dai migliori precettori  
di arti liberali  
provenienti da un paese totalitario  
nei suoi discorsi sembra esserci più putin che lacan

«non se, ma quando», precisano  
i compagni ucraini,

«а там мы еще посмотрим  
такой ли уж большой этот другой,  
которого они пытаются переправить  
контрабандой из рф»

а как это у вас нет гендерных проблем?  
тогда мы идем к вам, кстати,  
не поможете заполнить заявление на визу

поставьте крестики  
на этом и вот этом  
в своей жизни,  
здесь можно наоборот  
в свободной форме

«ma è ancora da vedere  
se è davvero così grande quest'altro,  
che stanno cercando di trasportare  
di contrabbando dalla ru»

in che senso non avete problemi di gender?  
ma allora veniamo da voi, a proposito,  
mi aiuterebbe a compilare la richiesta di visto

metta una croce  
qui e un'altra qui  
nella sua vita  
invece può farlo  
in forma libera

Из книги  
РУССКИЙ КАК НЕРОДНОЙ  
(2022)

Dalla raccolta  
RUSSO LINGUA NON MATERNA  
(2022)

## Бегство из рабства

*(заезд в обетованную оплачивается отдельно)*

воды не расступились  
напротив выпала годовая норма невзгод  
к белому и черному здесь добавляется какой-то еще  
цвет моря, словом, красная зона  
добавляется дизентерийная амеба  
по пути на родину предсказуемо подташнивало бы  
(сначала себя, потом ребенка)  
от сотрясающих ее медавойн  
борт слегка потряхивало бы  
под маской рожу перекашивало бы  
театр военных действий закрывается, у всех харассмент  
участникам конференции предлагается подойти к  
[страху семиотически  
предлагается мирно сдать оружие  
[и все известные имена лиц  
в последний раз приглашаются на посадку,  
но возвращаться некуда, за спиной москва

*добрый доктор айболит,  
он под деревом сидит,  
приходи к нему лечиться,  
делать тест или привиться,  
лучше сразу вместе все,  
если вы из лимпопо*

европа встречает с прохладцей,  
что раньше казалось теплицей,  
у каждой страны свои правила  
и все они равно странны\*, if you a stranger  
и все люди равны по рождению  
и свободны, как пифагоровы штаны  
а вам в какую сторону?  
разделим трансфер до аэропорта,



## Fuga dalla schiavitù

*(la corsa per la terra promessa si paga a parte)*

le acque non si sono separate  
per contro il tasso annuale di avversità è crollato  
al bianco e al nero qui si aggiunge anche un certo  
color del mare, e in definitiva, una zona rossa  
e si aggiunge anche la dissenteria amebica  
sulla via per la patria è prevedibile che ti venga la nausea  
(prima a te, poi al bambino)  
per lo scuotimento di guerre mediatiche  
a bordo, e quell'agitarsi  
sotto la maschera, con il muso che si contorce  
si chiude il teatro di guerra, ognuno è vessato  
ai convegnisti si propone di approcciare alla paura in modo  
[semiotico  
si propone di cedere pacificamente le armi  
[e di dar nome ai volti  
sono invitati a salire a bordo un'ultima volta,  
ma non c'è più posto in cui tornare, mosca è alle spalle

*il buon dottore abichemale,  
sotto l'albero sta a sedere,  
va dai lui, fatti curare,  
ti fa l'esame, ti fa il vaccino,  
meglio subito, tutti insieme,  
se venite da lontano*

l'europa incontra con un brivido freddo,  
ciò che prima pareva un vivaio caldo,  
ogni paese ha le proprie regole  
ma tutte sono parimenti strane\*, if you a stranger  
ma tutti sono uguali alla nascita  
e liberi, come i quadrati di Pitagora  
ma lei, scusi, da che parte va?  
dividiamo il transfer per l'aeroporto

судьбу разделим  
на несколько равных частей  
и положим в разные карманы  
черной дорожной сумки,  
которая старше нескольких жизней  
по прилету распакуем одну из них и будем ее жить,  
спускаться в буланжерню  
и обратно взбегать не оглядываясь,  
пока сроки не выйдут,  
пока что-нибудь да не выйдет,  
пока не потребуют снова  
к выходу на посадку

*\*Please note  
it is your sole responsibility  
to be familiar  
with the relevant travel regulations and restrictions*

19.02.22

dividiamo il destino  
in diverse parti uguali  
e le poniamo in diverse tasche  
di una borsa da viaggio  
che è più vecchia di diverse vite,  
ne disfiamo una all'atterraggio e di essa viviamo,  
andiamo a prendere il pane,  
e torniamo senza guardarci indietro,  
finché non scadranno i termini,  
finché non arriverà qualcosa,  
finché non ci chiederanno ancora  
di andare all'uscita per l'imbarco

*\*Please note  
it is your sole responsibility  
to be familiar  
with the relevant travel regulations and restrictions*

19.02.22

## Russkaja raskladka

и уже тогда стало понятно,  
в чем дело,  
почему, с каждым днем  
на моей клавиатуре  
отказывали клавиши,  
отказывались нажиматься  
russkie буквы

сначала казалось,  
это просто механическое повреждение,  
вода на нее вроде бы не попадала,  
но мастер по ремонту уже почему-то спросил  
where are you from?  
я сказал, что долго объяснять,  
но в целом из ленинграда,  
для простоты русский, что называется,  
хотя хотелось добавить какое-то уточнение  
например, что не в том смысле,  
в каком вы слышите в аэропорту,  
где на этом языке истошно орут  
на детей и супругов,  
в общем не выражаю это в голос,  
держу глубоко в себе,  
под контролем

но он меня оборвал, говорит,  
нужно просто почистить клавиатуру от пыли,  
ее давно не протирали, простите,  
говорю, было не до того,  
последние несколько лет,  
нужно было столько писать, редактировать,  
но больше видимо этого не придется  
какое-то время

как я и предполагал, очистка не помогла,

## Schema russo su tastiera

e all'epoca già era chiaro  
di cosa si trattasse,  
del perché giorno dopo giorno  
sulla mia tastiera  
i tasti non funzionassero,  
si rifiutassero di digitare  
le lettere *russkie*

dapprima sembrava  
fosse solo un danno meccanico,  
non mi pareva ci fosse caduta dell'acqua,  
ma chissà perché il tecnico ci ha chiesto  
where are you from?  
gli ho risposto che è lunga da spiegare,  
ma in fin dei conti da Leningrado,  
per semplicità son quel che si definisce un russo,  
anche se avrei fatto delle precisazioni  
per esempio, che non è nel senso  
di come si sente all'aeroporto,  
di quella lingua in cui si urla indistintamente  
ai bambini e alle coppie,  
in genere non lo esprimo ad alta voce,  
lo tengo per me, nel profondo,  
sotto controllo

ma quello poi mi ha interrotto, dicendo,  
c'è solo da spolverare la tastiera,  
è da molto che non viene pulita, mi dispiace,  
gli rispondo: a trovarne di tempo,  
negli ultimi anni,  
ho avuto tanto da scrivere e da editare,  
ma credo che non lo dovrò più fare  
almeno per un po'

come sospettavo, la pulizia non è servita,

дело было не в пыли, и не в воде,  
а при включении он вообще не загрузился...  
с неловкостью предложили все форматировать,  
а я отказываюсь, еще на что-то надеюсь,  
хочу спасти отдельные диски и папки,  
фото-воспоминаний из разных городов и поездок,  
и всякие незаконченные текстовые файлы,  
жизненные планы

я даже не мог объяснить на английском,  
на что я собственно надеюсь,  
пришлось найти поблизости русского мастера,  
рассказать ему о своих чаяниях и надеждах,  
что возможно сгорел мост USB или  
что еще можно скопировать какие-то загрузочные  
[файлы,  
мастер конечно попробует, но не обещает  
и настойчиво так советует, переходи уже на мак,  
пользуйся надежным ПО, не жди когда все это  
[наобнется,  
перенеси потихоньку файлы на облако

в общем чудом комп загрузился,  
но русские буквы не заработали,  
наоборот совсем уже почти перестали нажиматься,  
приходилось на каждую давить силой,  
а это очевидно неверное решение,  
но злости уже не хватало на них,  
хотелось, чтобы все просто было как раньше,  
чтобы просто работали контакты,  
ведь я на них ничего не проливал,  
ни капли кофе, ни единой слезинки  
(сейчас то понятно)

на утреннюю молитву – как и на сны  
не обращаешь внимание, если хорошо спишь,  
но меня это каждый раз будило

il problema non è la polvere, non è l'acqua,  
e quando ho riacceso, non si avviava affatto...  
con disagio mi hanno offerto di formattare tutto,  
ma mi rifiuto, spero ancora in qualcosa,  
voglio salvare i singoli dischi e le cartelle,  
le foto ricordo dei viaggi e di diverse città,  
e tutti quei file di testo ancora incompiuti,  
i progetti di vita

non sono riuscito neanche a spiegare in inglese  
cosa realmente sperassi  
così ho dovuto trovare un tecnico *russkij* nelle vicinanze,  
gli ho raccontato delle mie aspettative, delle speranze,  
che forse l'accesso USB è rovinato,  
o che è ancora possibile copiare alcuni file di avvio,  
il tecnico proverà a rimediare, ma non promette nulla,  
e consiglia vivamente di passare a un mac,  
di usare un software affidabile, senza aspettare che si  
[incasini,  
e pian piano di spostare tutti i file sul cloud

alla fine, per miracolo, il computer si è avviato,  
ma le *russkie* lettere non funzionavano,  
anzi, hanno quasi smesso di essere digitabili  
ho dovuto premere oltremodo, forzarle una ad una,  
il che è ovviamente una soluzione errata,  
ma non avevo neanche più rabbia abbastanza per loro,  
volevo solo che tutto fosse semplice come prima,  
solo per far funzionare i contatti,  
non ci avevo versato sopra proprio nulla,  
non una goccia di caffè, non una sola lacrima  
(ecco, ora capisco)

al vespro mattutino, come ai sogni,  
non fai affatto caso quando dormi bene,  
invece ogni volta questi mi svegliavano

и я брался за священные тексты –  
читал о русских нигилистах:  
рост числа подписчиков на радикальные идеи  
заставлял расти тиражи журналов настолько,  
что это еще больше убеждало  
в действенности радикальных идей.  
идеи были отлично закомутированы  
с ротационном прессом

ну вот а мне при всем внешнем  
биографическом сходстве  
не удастся теперь даже набрать “russkie raznochincy”  
скоро совсем уже потеряю связь  
с простым народом (раньше из-за языка,  
сегодня из-за раскладки клавиатуры),  
ну что делать, если у меня больше не работают russkie  
[клавиши,  
нет, какие-то еще конечно работают,  
но это превращается только в БОльшие мучения

после недели таких наконец заметил,  
что начал вынужденно избегать некоторых слов  
на письме (и следовательно обращаться к их значениям  
[в принципе]):  
сложновато набирались даже такие простые и короткие  
[слова  
как “право”, “позор”, “возмездие”. последние дни  
перед вылетом были уже такие долги по работе,  
было настолько тревожно, что казалось,  
вот только бы долететь до семестра  
и тогда наконец на все отвечу

но по прилету выяснилось,  
что russkie клавиши не работают и в европе,  
как они не работали в африке,  
про америку можно уже и не упоминать.  
пару дней еще помучался и пошел



così prendevo in mano i testi sacri –  
leggevo dei nichilisti russi:  
i numeri in aumento di abbonati alle idee radicali  
imposero la crescita della tiratura delle riviste  
che convinse ulteriormente  
dell'efficacia delle idee radicali.  
idee che erano perfettamente in sintonia  
con i rulli di stampa

sta di fatto che io, nonostante le apparenti  
somialtanze biografiche,  
non riesco nemmeno più a digitare “*russkie raznošnicy*”  
presto perderò contatto del tutto  
con la gente comune (prima a causa della lingua,  
ora a causa del layout della tastiera),  
ma che fare se i miei tasti *russkie* non funzionano più?  
no, certo, alcuni un po' funzionano ancora,  
il che trasforma tutto in una ulteriore agonia

dopo una settimana di simili patimenti, ho infine notato  
che iniziavo a evitare forzatamente certe parole  
nella scrittura (e, per principio, a non riferirmi al loro  
[significato]:  
con difficoltà digitavo anche parole semplici e brevi  
come “diritto”, “disonore”, “ritorsione”. gli ultimi giorni  
prima di prendere il volo avevo accumulato tali mancanze  
[nel lavoro  
e tale era l'inquietudine che pareva  
volessi solo arrivare al termine  
e così avrei potuto finalmente rispondere a tutto

ma all'atterraggio fu chiaro  
che le *russkie* tastiere neanche in europa funzionano,  
così come non funzionavano in africa,  
e in america, inutile dirlo, era fuori discussione.  
mi sono sbattuto un altro paio di giorni e sono andato

искать внешнюю клавиатуру,  
как бы это не было неудобно —  
руки все равно тянутся к старой,  
по старой памяти замахиваешься всей пятерней,  
но в этом больше нет никакого смысла,  
не осталось работающих контактов,  
только отклеившиеся кириллические иероглифы,  
в общем теперь приходится даже не смотреть в их  
[сторону, набирать вслепую,  
не говорить в голос на улице

в магазине были только с французской раскладкой  
но и тоже сказать,  
в тот день латинские знаки резко выросли в цене,  
я даже не ожидал и зашел в сберонлайн проверить,  
нет, все действительно так,  
теперь каждый russkij знак стоит намного меньше,  
проще от них отказаться уже окончательно

у советских лингвистов кстати были подобные идеи  
для некоторых союзных республик —  
не для восточно-славянских, конечно  
(вроде украинской и белорусской мовы),  
а для просто восточных и некоторых кавказских языков  
латинский алфавит ничем не хуже,  
но что-то тогда это показалось совсем уж утопично  
и как-то не очень патриотично,  
почему собственно russkij человек должен мучиться,  
чему-то учиться? он ведь и так все знает  
“не читавши начал лучше понимать Гегеля”,  
пишет умница, романтик и библиофил Станкевич  
в письме Белинскому. а мы что хуже?

в общем перечиваться придется довольно долго  
хотя вроде бы факультету букв было отдано столько лет,

a cercare una tastiera esterna,  
per quanto fosse scomoda –  
ma le mie mani sono attratte da quella vecchia,  
le agiti in balia della vecchia memoria  
ma non ha più alcun senso,  
non ci sono più contatti funzionanti,  
solo geroglifici cirillici che si scollano,  
e ora non si guarda più a loro, si deve digitare alla cieca,  
e ad alta voce per strada non devi parlare

nel negozio c'erano solo tastiere con layout francese  
anche per dire che  
quel giorno, i caratteri latini erano bruscamente saliti di  
[prezzo,  
non me l'aspettavo, così ho controllato sul conto online,  
no, è davvero così,  
ora ogni carattere *ruskij* vale molto meno,  
è più facile rinunciarvi per sempre

i linguisti sovietici tra l'altro avevano idee del genere  
per alcune repubbliche dell'unione sovietica –  
non quelle slave orientali, ovviamente  
(del genere lingua ucraina e bielorusa),  
ma per le lingue orientali e alcune caucasiche  
per le quali l'alfabeto latino non è affatto male,  
ma all'epoca sembrava piuttosto utopico  
e in un certo senso poco patriottico,  
perché mai un uomo *ruskij* dovrebbe stare lì a pensare  
ad imparare qualcosa? Lui già sa tutto.  
“senza aver letto iniziai a capire meglio Hegel”,  
scriveva l'intelligente, romantico e bibliofilo Stankevič  
in una lettera a Belinskij. e non siamo per caso peggio?

in realtà ci vorrà molto tempo per riqualificarsi  
anche se pare che alla facoltà delle lettere occorranò tanti  
[anni,

передавали конечно, что будет сложно,  
но казалось буквы как-то человеку всегда пригодятся  
что-то подскажут, шевельнутся в последний момент,  
а что они вот так просто отнимутся,  
падут жертвой какого-то неведомого проклятия,  
предположить было невозможно,  
собственно причины так тогда и не удалось выяснить,  
почему на всех клавиатурах мира  
перестала работать russkie буквы,  
так что даже сейчас  
приходится набирать это  
с помощью специального алгоритма.

27.02.22

c'era stato detto che sarebbe stato difficile,  
ma pareva che le lettere fossero pur utili alla persona  
e che qualcosa potessero suggerire, muovendosi all'ultimo  
[momento,

e che sarebbero state portate via  
cadendo vittime di una ignota maledizione,  
era impossibile supporlo,  
i motivi non sono stati scoperti all'istante,  
perché su tutte le tastiere del mondo  
abbiano smesso di funzionare le lettere *ruskije*,  
sta di fatto che anche adesso  
bisogna digitare questo testo  
con l'ausilio di un algoritmo speciale.

27.02.22

### \*\*\* (Pour Hanna)

1

криптосолидарность этого города  
с той краиной  
начинается с климатической  
драпировки жовтоблакитного типа

в нашем мультизадачном  
культурном центре  
совершенствуются лучшие  
эзоповые кураторские стратегии

все не так однозначно  
что-то пошло не так  
не так и не сяк  
больше никак

2

А потом смотришь на нее и думаешь,  
Ну а все-таки у нас будет с вами текст?

ne reflexie pas! saute!  
Разносится над каланками

Для харассмента нам с вами еще  
понадобилось бы много читать

А это просто драм н бейс сердечной мышцы  
«Mais on a trop du vin»,

как подсказывают слова,  
произносимые случайными прохожими

3

что ты делал весь день?  
разгадывал тебя

### \*\*\* (Pour Hanna)

1

la criptosolidarietà di questa città  
con quella terra di confine  
inizia con un drappeggio  
climatico di tipo giallo-azzurro

nel nostro centro  
culturale multifunzionale  
stanno mettendo a punto le migliori  
strategie esopiche di curatela

non è tutto così univoco  
qualcosa è andato storto  
né così, né così  
più in alcun modo

2

Poi la guardi e pensi,  
Ma io e lei faremo mai del testo?

ne reflechie pas! saute!  
Si propaga sui calanchi

Per l'harassment io e lei avremmo  
ancora bisogno di leggere tanto

Ma è solo drum'n'bass del muscolo cardiaco  
«Mais on a trop du vin»,

come suggeriscono parole  
pronunciate da passanti a caso

3

cosa hai fatto tutto il giorno?  
ti ho decifrata

разглядывал тебя  
и себя разгадывал  
и думал, что наверное  
нам не стоит влюбляться  
«роман киевской диджеесы  
и иноагента из петрограда»,  
герои оказываются  
в неожиданных обстоятельствах  
не рекомендовано юному читателю



ti ho scrutata  
e mi sono decifrato  
e ho pensato che forse  
non dovremmo innamorarci  
«una storia tra una deejay di kiev  
e un agente straniero di pietrogrado»,  
i personaggi si trovano  
in circostanze inaspettate  
sconsigliato ai giovani lettori

## Песня про зайцев

*И все время напевает тайные слова  
Ре-жим, пока-рал  
Ре-жим, пока-рал  
Пусть отчаянно ищут опера  
(эпиграф-припев)*

«Песня про зайцев»  
лучше чем лебединая

песнь, чем озеро лебединое  
по всем новостным каналам

визы искать по всем  
возможным каналам

по всем каналам и рекам  
нашего города скучать

по городам теперь только разным жить,  
никогда не вернуться в тубик, не развидеть света

не старого, не нового, не выбирать, а  
просто передвигаться по знакомым маршрутам

дом-море-библиотека-старая богадельня  
тезис-антитезис-синтез-антисинтез

## La canzone delle lepri

*E intona tutto il tempo parole arcane  
Il re-gi-me, ha puni-to  
Il re-gi-me, ha puni-to  
Lasciateli cercare disperati l'agente  
(epigrafe-ritornello)*

«La canzone delle lepri»<sup>1</sup>  
È meglio del canto

del cigno, del lago dei cigni  
su tutti i canali di informazione

richiedere visti attraverso tutti  
i canali possibili

di tutti i canali e fiumi  
della nostra città avere nostalgia

ormai si può vivere solo in città diverse,  
non si potrà rientrare nel tubetto, né vedere il mondo

né il vecchio, né il nuovo, non si potrà scegliere, ma  
solo spostarsi lungo tragitti già noti

casa-mare-biblioteca-un vecchio ospizio  
tesi-antitesi-sintesi-antisintesi

---

<sup>1</sup> Si tratta di una celebre canzone inclusa nella colonna sonora di *Brillantovaja ruka* [Braccio di brillanti], film sovietico del 1969, scritto e diretto da Leonid Gajdaj, conosciuto in italiano con il titolo di *Crociera di lusso per un matto* [N.d.T.].

\*\*\* (Нойкельнские гимны)

*to Sophia Rosa Mara*

снова начиная перемещаться по аэропортам  
как станциям метро, не поднимая глаз от экрана

ваши ремни застегнуты,  
ваше сознание начинает погружаться во тьму

ты идешь от кольца и становишься все более самым  
[МОЛОДЫМ,  
там дальше только погребальные конторы

один из самых экспериментальных режиссеров,  
работает пока в караоке Poison,

ну а третий раз они уже делают так кууууу,  
если я конечно попадаю в ноты

давайте, господа; поговорим серьезно  
без лишнего и ложного сексизма

диалектический метеоризм, или  
франкфуртизация наследия Бенямина?

и тогда я накурился с посетителями,  
а боснийцы всегда были поджигателями

из всего что я не понимаю архитектура это самое  
[интересное  
иначе разговор выходит: у меня есть кошка, ее зовут  
[пушок

и уже когда они строили, они понимали  
что строят не из того материала из которого нужно,  
и потом наход людей и вся эта лабуда

**\*\*\* (Gl'inni di Neukölln)**

*to Sophia Rosa Mara*

ricominciando a girare per gli aeroporti  
come stazioni della metro, senza alzare gli occhi dallo  
[schermo

le vostre cinture di sicurezza sono allacciate,  
la vostra coscienza inizia a sprofondare nel buio

ti allontani dal ring e sei sempre di più il più giovane  
più avanti ci sono solo pompe funebri

uno dei registi più sperimentali  
per il momento lavora al karaoke Poison,

ed è già la terza volta che fanno così – cuuuu,  
sempre se riesco a prender le note giuste

coraggio, signori; facciamo una conversazione seria  
senza inutili o falsi sessismi

meteorismo dialettico, oppure  
francofortizzazione dell'eredità benjaminiana?

e allora mi sono sballato con degli avventori,  
e i bosniaci sono sempre stati istigatori

di tutte le cose che non capisco l'architettura è la più  
[interessante  
altrimenti la conversazione diventa: ho un gatto, si chiama  
[batuffolo

e già mentre costruivano si sono resi conto  
che non lo stavano facendo con il materiale giusto,  
così hanno cercato gente ed ecco tutta questa merda

иногда мне интересно гуглить себя в разных странах  
а когда ты влюблен, ты прежде всего щедр,

события начинают складываться благоприятно  
самостоятельно, почти без всякого усилия

video-platform its a kind of allegory of ambition  
if you think seriously about yourself you just upload on  
[vimeo

these films are so much about ourselves  
и потом они идут душить гусей или просто всех

им кажется, что граница проходит по речевой  
[геопозиции,  
по мере инвестиций в русский язык,  
а на самом деле она проходит по мне

мы просто колонизируем пустоту  
и каннибализируем машины

у меня сейчас две примерно книги в голове, а что потом  
[я не знаю,  
отцовские внимание, любовь и игровое время

в Берлине никогда нет времени на ужин  
поэтому надо есть кебаб когда дают

(и все же этот город  
для меня какой-то слишком деконструированный)

сегодня облака представляют собой не только  
климатические, но и политические об'екты нового типа

держись подальше от аэропорта  
еще хотя бы пару дней

a volte son curioso di googlarmi nei diversi paesi  
e quando si è innamorati, prima di tutto si è generosi,

gli eventi stanno iniziando a prendere una buona piega  
da soli, quasi senza sforzo

video-platform its a kind of allegory of ambition  
if you think seriously about yourself you just upload on  
[vimeo]

these films are so much about ourselves  
e poi vanno a strangolare le oche o anche tutti gli altri

a loro sembra che il confine corra lungo la geoposizione  
[linguistica,  
sulla base degli investimenti nel russo,  
ma in realtà esso passa attraverso me

stiamo semplicemente colonizzando il vuoto  
e cannibalizzando le macchine

al momento ho in testa almeno un paio di libri, e cosa verrà  
[dopo non lo so,  
attenzione paterna, amore e tempo per il gioco

a Berlino non c'è mai tempo per la cena  
quindi devi mangiare il kebab quando capita

(eppure, questa città  
per me è un po' troppo decostruita)

oggi le nuvole rappresentano non solo un fatto  
climatico, ma anche oggetti politici di tipo nuovo

stai lontano dall'aeroporto  
per almeno un altro paio di giorni





## NOTE AL TESTO E ALLA TRADUZIONE

di Cecilia Martino

Il volume presenta in traduzione italiana con testo originale a fronte una silloge di trentasette componimenti realizzati tra il 2017 e il 2023. La scelta dei testi, riuniti in cicli tematici e disposti in ordine cronologico, è stata operata dall'autore. Una parte cospicua della selezione è costituita da testi inediti, che in questa edizione appaiono per la prima volta in russo e contestualmente in italiano<sup>1</sup>. L'appartenenza delle singole traduzioni è precisata nell'indice della raccolta, dove in coda a ogni entrata sono state riportate tra parentesi quadre le iniziali del traduttore di riferimento.

---

<sup>1</sup> Tra la produzione già edita vanno ricordati innanzitutto i cicli apparsi su riviste russe – *Ženevskie kuplety*, «Novoe Literaturnoe Obozrenie», 4/170 (2021) e *Karantinnyj cikl*, «Nosorog», 16 (2021). In lingua inglese, nel volume *Reported Speech* (New York, CicadaPress, 2018), sono confluite, a volte con diverso titolo, alcune poesie dal ciclo *Stichi po istorii russkoj literatury: Taksonomija; Puškin (otzyv na odnu provokacionnuju vystavku kritičeskogo sovremenogo iskusstva); Čechov (po prosmotru odnogo skučnogo fil'ma); Prodaetsja b/u Majakovskij (kontekstnaja reklama); Berija kak OBĖRIU (vypiski iz monografii); «vy ezdili na kartošku vmeste s iosifom brodskim...» (vnutrennij dialog vo vremja transatlantičeskogo rejsa)*, nelle traduzioni di Ainsley Morse, Ian Dreiblatt *et al.* In lingua italiana, nel volume *Lo spasmo di alloggio* (Osimo, Arcipelago Itaca Edizioni, 2021), tradotto e curato da Paolo Galvagni, sono stati pubblicati, talvolta sotto altri titoli, i testi *Soglasno konstitucii; Taksonomija; Puškin (otzyv na odnu provokacionnuju vystavku kritičeskogo sovremenogo iskusstva); Čechov (po prosmotru odnogo skučnogo fil'ma); I. osen' 17) z'javka dlja EUSPb, ili obratnyj otsčet*. Infine, nella rivista online «Psi vino» (2022) è apparsa la versione ceca del testo *Russkaja raskladka*, tradotto e commentato da Jakub Kapičiak, <https://www.psvino.cz/ruska-klavesnice/>.

Nel proporre al lettore italiano uno spaccato della produzione arseneviana, sembra innanzitutto utile richiamarne gli stilemi caratteristici, focalizzare gli elementi che la connotano a livello linguistico, tematico e compositivo, dando altresì conto dei criteri e delle strategie che ne hanno guidato il processo di ricodifica nella lingua e nella cultura d'arrivo.

In linea con una delle tendenze prevalenti nella pratica contemporanea della traduzione, si è deciso di adottare come criterio operativo di base quello dell'equivalenza funzionale, che mira a riprodurre nel testo d'arrivo (TA) lo stesso potenziale d'effetto estetico innescato dal testo di partenza (TP).

Da questo punto di vista, sul piano dell'espressione, l'assenza di rigidi vincoli formali (prosodici, metrici, rimici) ha reso l'operazione di ricodifica essenzialmente poco problematica. Solo in sporadici casi è stato necessario meditare soluzioni meno letterali, rinunciando ad una piena reversibilità lessicale per mantenere pertinente il gioco formale: così, in *IV. autunno 19) božica per l'IMLI* l'espressione “čuvstva vina” è stata rimodulata in “sensi di coppa” (p. 93), mentre in *I. autunno 17) domanda per EUSP, ovvero conto alla rovescia* l'eco fonetica che attraversa la prima strofa è stata parzialmente replicata nel TA selezionando come traducevole per “nastroj” il sostantivo “trend” (p. 83). In altre occasioni, la traduzione letterale si è rivelata invece del tutto capace di restituire l'effetto estetico presente nel TP, come nel caso de *La canzone delle lepri*, in cui

L'associazione concettuale tra unità di contenuto espresse dalla medesima sequenza fonica (“kanaly”) trova piena simmetria in italiano (“canali”) (p. 163).

Meno pacifica è risultata la gestione di quei livelli testuali in cui la scrittura arseneviana presenta maggiore marcatezza, a cominciare dal piano delle strategie enunciative e compositive sino a quello dello stile e dei registri. A tal proposito, va rilevata anzitutto la propensione del poeta ad accogliere nei propri testi numerosi frammenti del detto altrui e a (con)fondervi la propria voce autoriale, in una operazione ventriloquistica che rende generalmente molto alto il grado di indecidibilità enunciativa. Nel quadro di una poesia complessivamente ‘distanziante’, che raggiunge il suo culmine in *Puškin (reazione a una provocatoria mostra di arte critica contemporanea)*, componimento in cui l'autore interpreta (senza segnalarlo) il ruolo di un nazionalista russo, riproducendone *verbatim* alcune irritanti esternazioni (p. 41), non mancano tuttavia testi di stampo più lirico e soggettivo, come *Ultima lettera a San Paolo*, che si distingue tra gli altri per i toni particolarmente intimi e confessionali (p. 65). L'approccio compositivo dominante resta ad ogni modo quello del montaggio dei frammenti enunciativi ‘*ready-written*’, talvolta affidato al caso, come in \*\*\* (*Pour Hanna*) (p. 159), o più spesso guidato da logiche narrative non sempre perspicue che, recuperando un certo procedere surrealista, danno vita a scenari spesso sprovvisti di coesione e compiutezza semantica, come in *Lettere da Harar* (p. 133). Sono comunque frequenti i casi in cui il criterio che presiede

alla composizione è senz'altro più razionale e afferrabile, come accade nei testi socialmente impegnati, in cui il poeta si avvale di procedimenti decostruttivi e concettualisti per manifestare la propria posizione critica in materia di politica (*Secondo la costituzione*, p. 33), o il senso di alienazione dalla propria lingua e cultura d'origine, già da tempo avvertito ma ampiamente acuitosi in seguito all'aggressione russa in Ucraina (*Russo lingua non materna*, p. 27; *Schema russo su tastiera*, p. 149).

Ad infittire e complicare la referenza dei testi arseneviani contribuisce inoltre la presenza di rimandi intertestuali e intersemiotici più o meno tangibili, che vanno dalla citazione dichiarata, come nella già citata *Canzone delle lepri*, sino all'appropriazione sottaciuta, come nel caso di *Tassonomia* (p. 39), in cui l'autore impiega lo stilema dell'enumerazione, desumendolo tacitamente dal saggio borgesiano *La lingua analitica di John Wilkins*. Vi sono infine molti altri casi in cui l'intesa interpretativa non sembra potersi realizzare neppure con il lettore più addestrato, in quanto il proposito del testo (e dell'autore) è quello di essere volutamente reticente e indecifrabile nei suoi rinvii («*siete andati a raccogliere patate con iosif brodskėj...*» (*dialogo interiore durante un volo transatlantico*), p. 55; *Versetti fiorentini I*, p. 119). Per rispettare a pieno questa intenzione stilistica, nel processo di ricodifica in italiano si è prestata particolare attenzione a non rendere i TA più diafani di quanto non siano i TP, tentando di districarne ad ogni costo il groviglio di sensi o di illuminarne con rigore esegetico i passaggi più

oscuri. In quest'ottica, e in linea con una indicazione dell'autore, si è inoltre deciso di limitare al minimo l'apparato di note esplicative, chiosando solo i passaggi strettamente necessari e da lui stesso avallati, facendo affidamento sull'iniziativa personale del lettore incuriosito di approfondire in autonomia gli eventuali aspetti poco familiari e rinviando a contributi futuri in sedi più specialistiche un'analisi più puntuale e circostanziata dei singoli testi.

In ultima istanza, vale la pena di aggiungere alcune considerazioni in merito al piano delle scelte lessicali e dei registri linguistici adottati. Anche sotto questo aspetto la scrittura arseneviana appare del tutto svincolata dai canoni del linguaggio poetico tradizionale, impegnata piuttosto a intercettare la lingua quotidiana nei suoi molteplici segmenti. Vi si rilevano andamenti prosastici, intonazioni colloquiali, abbassamenti di registro che si spingono sino al turpiloquio (*#Versetti\_ginevrini\_II*, p. 75; *#Versetti\_ginevrini\_III*, p. 77), repentine mutazioni di codice e passaggi a lingue straniere (*Fuga dalla schiavitù*, p. 145; *Gl'inni di Neukölln*, p. 165), nonché un impiego non indifferente di risorse espressive offerte dal linguaggio di Internet e dei *social media* (*Majakovskij usato in vendita (pubblicità contestuale)*, p. 49; *Instagram (commenti al post con foto, in cui sono immortalati versi di Vsevolod Nekrasov, installati nel passaggio Tret'jakovskij)*, p. 59). L'impressione complessiva è quella di una congerie di toni che, sfuggendo a un qualsiasi principio ordinatore, tracciano un quadro piuttosto degerarchizzato, sostenuto, inoltre,

anche a livello tipografico da una marcata disomogeneità delle righe versali e da un utilizzo poco sorvegliato della punteggiatura e dei caratteri maiuscoli per i nomi propri e i capoversi. In maniera conforme, anche nei TA si è tentato di replicare questa precisa configurazione, avendo cura di non proporre un lessico troppo aulico e ricercato, senza lesinare costruzioni piane o eventuali inestetismi e disarmonie, e riproducendo sistematicamente le opzioni tipografiche dei TP. A parte conviene infine menzionare un tono specifico, di cui l'autore si appropria con una certa frequenza soprattutto nei testi di più recente composizione (il programmatico poema d'apertura *Russo lingua non materna*, p. 27, ma anche *Sindrome del nuovo dentista*, p. 113; *Tutt'altro che prima ondata*, p. 137) che, come è naturale attendersi, portano l'impronta del drammatico frangente storico prodottosi con lo scoppio del conflitto russo-ucraino. È il tono dei discorsi ufficiali, ma anche quella lingua della burocrazia<sup>2</sup>, nella quale si imbatte l'artista che di fronte alle ineludibili necessità della storia sceglie la via dell'esilio per ricollocare altrove la propria esistenza e la propria espressione, a una distanza simbolica, oltre che reale, che gli consente di portare alla luce e contestare gli aspetti più critici della propria lingua e

---

<sup>2</sup> È opportuno precisare che alla medesima intenzione stilistica risponde anche la scelta dell'autore di inserire a corredo di alcuni testi immagini di qualità estetica visibilmente scadente. L'impiego di scansioni dalla fattura tutt'altro che pregevole (su tutte, la copia del diploma di laurea, p. 25) intende veicolare e rafforzare anche sul piano visivo il tono burocratico-documentale che attraversa molta parte della produzione arseneviana.

cultura d'origine, senza però per questo demolirla o rinnegarla nel profondo. È questa una delle principali dimensioni entro cui si colloca la comprensione del titolo della raccolta, “russo lingua non materna”, che, pur nella sua secchezza e ineleganza burocratica, intende evocare sensi molteplici e interconnessi, che l'autore ha tenuto a ricostruire nel testo introduttivo a sua firma, al quale si rimanda per un inquadramento più esaustivo della semantica sottesa a tale formula (p. 13).

In conclusione a queste note di accompagnamento, nel consegnare al lettore italiano la selezione di poesie arseneviane, non resta che esprimere l'auspicio di essere riusciti a metterlo in contatto con una maniera di comporre sperimentale e a tratti formalistica, ma in nessun modo priva di consapevolezza storica, responsabilità etica ed impegno civile.





## NOTE BIOBIBLIOGRAFICHE

Pavel Arsen'ev (Leningrado, 1986) è un artista, poeta e teorico. Nel 2010 si è laureato in Teoria della Letteratura presso la Facoltà di Filologia e Arti dell'Università statale di San Pietroburgo (SPBGU). Nel 2021 ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Ginevra con una tesi dal titolo *La letteratura del fatto e il progetto di positivismo letterario in Unione Sovietica negli anni Venti*. Attualmente è ricercatore presso l'Università di Grenoble. È il redattore capo della rivista teorico-letteraria «Translit». Pubblica versi e articoli in siti letterari e riviste russe e straniere, operando prevalentemente con gli aspetti grafici e le forme di materializzazione del testo poetico. Nel 2012 è stato insignito del premio letterario 'Andrej Belyj'. Ha organizzato e partecipato a numerosi progetti, installazioni e festival di poesia sia in Russia che all'estero. È autore delle raccolte poetiche *To čto ne ukladyvaetsja v golove* [Quello che non entra in testa] (Sankt-Peterburg 2005); *Bescvetnye zelenye idei jarostno spjat* [Incolori idee verdi dormono furiosamente] (Moskva-Sankt-Peterburg 2011). È tradotto e pubblicato anche all'estero. Edizioni con testo a fronte sono apparse negli USA, in Italia, Inghilterra e Francia: *Spasm of Accomodation* (Berkeley 2017); *Reported Speech* (New York 2018); *Lo spasmo di Alloggio* (Osimo 2021); *Passé simple/Out of range* (London, 2024); *Le Russe comme non maternelle* (Aix-en-Provence 2024). Attualmente vive a Marsiglia.



## INDICE

### **TRASLARE IL SENSO DI RIVOLTA. NOTE ALLA POETICA DI PAVEL ARSEN'EV**

**di Marco Sabbatini** p. 5

### **POETICA DELLA DE- AUTENTICAZIONE, OVVERO QUALCHE PRECISAZIONE SUL TITOLO**

**di Pavel Arsen'ev** p. 13

Русский язык как неродной (диплом  
бакалавра) p. 26

Russo lingua non materna (diploma di laurea)  
[cm] p. 27

Согласно конституции (филологическая  
практика работы с документами) p. 32

Secondo la costituzione (pratica filologica di  
lavoro con i documenti) [ms] p. 33

### **СТИХИ ПО ИСТОРИИ РУССКОЙ ЛИТЕРАТУРЫ** p. 36

### **VERSI PER UNA STORIA DELLA LETTERATURA RUSSA** p. 37

Таксономия p. 38

Tassonomia [cm] p. 39

Пушкин (отзыв на одну провокационную  
выставку критического современного  
искусства) p. 40

Puškín (reazione a una provocatoria mostra di  
arte critica contemporanea) [cm] p. 41

Чехов (по просмотру одного скучного  
фильма) p. 46

Šechov (mentre guardo un film noioso) [cm]	p. 47
Продается б/у Маяковский (контекстная реклама)	p. 48
Majakovskij usato in vendita (pubblicità contestuale) [cm]	p. 49
Берия как ОБЭРИУ (выписки из монографии)	p. 52
Verija come OBERIU (estratti di una monografia) [ms]	p. 53
«вы ездили на картошку вместе с иосифом бродским...» (внутренний диалог во время трансатлантического рейса)	p. 54
«siete andati a raccogliere patate con iosif brodskij...» (dialogo interiore durante un volo transatlantico) [ms]	p. 55
Instagram (комментарии к посту с фотографией, на которой изображены строки Всеволода Некрасова, размещенные в Третьяковском проезде)	p. 58
Instagram (commenti al post con foto, in cui sono immortalati versi di Vsevolod Nekrasov, installati nel passaggio Tret'jakovskij) [ms]	p. 59
Краткая история поэзии XX века (план готовящейся книги)	p. 62
Breve storia della poesia del XX secolo (scaletta di un libro in gestazione) [ms]	p. 63
Последнее письмо в Сан-Пауло (2018)	p. 64
Ultima lettera a San Paolo (2018) [cm]	p. 65
<b>ЖЕНЕВСКИЕ КУПЛЕТЫ</b>	<b>p. 70</b>
<b>VERSETTI GINEVRINI</b>	<b>p. 71</b>
#женевские_куплеты_I	p. 72
#versetti_ginevrini_I [cm]	p. 73
#женевские_куплеты_II	p. 74
#versetti_ginevrini_II [cm]	p. 75
#женевские_куплеты_III	p. 76

#versetti_ginevrini_III [cm]	p. 77
На встречу Michel Deguy	p. 78
Incontro a Michel Deguy [cm]	p. 79
<b>LOST DEADLINES, ИЛИ ЗАЯВКИ ПРИНИМАЮТСЯ ДО</b>	<b>p. 80</b>
<b>LOST DEADLINES, OVVERO È POSSIBILE FARE DOMANDA FINO AL</b>	<b>p. 81</b>
I. осень 17) заявка для ЕУСПб, или обратный отсчет	p. 82
I. autunno 17) domanda per EUSP, ovvero conto alla rovescia [cm]	p. 83
II. осень 18) никуда не подался	p. 86
II. autunno 18) non sono andato da nessuna parte [cm]	p. 87
III. весна 19) отвергнутая заявка на «Будущее по марксу»	p. 88
III. primavera 19) domanda per «Il futuro secondo Marx» respinta [cm]	p. 89
IV. осень 19) черновик для ИМЛИ	p. 92
IV. autunno 19) bozza per l'IMLI [cm]	p. 93
V. весна 2020) черновик лекции- перформанса для Гиссена	p. 96
V. primavera 2020) bozza per la lezione- performance per Gießen [cm]	p. 97
<b>КАРАНТИННЫЙ ЦИКЛ</b>	<b>p. 100</b>
<b>CICLO DELLA QUARANTENA</b>	<b>p. 101</b>
Накануне	p. 102
Alla vigilia [ms]	p. 103
Режим первого уведомления	p. 104
Modalità di primo avviso [ms]	p. 105
*** (диссертация как психо- физиологический опыт)	p. 106

*** (dissertazione come esperienza psico- fisiologica) [ms]	p. 107
daily new death	p. 110
daily new death [ms]	p. 111
Синдром нового зубного врача	p. 112
Sindrome del nuovo dentista [cm]	p. 113

<b>ФЛОРЕНТИЙСКИЕ КУПАЕТЫ</b>	<b>p. 116</b>
<b>VERSETTI FIORENTINI</b>	<b>p. 117</b>
I.	p. 118
I. [cm]	p. 119
II.	p. 120
II. [cm]	p. 121

<b>НОВЫЕ «СЛОВА МОИХ ДРУЗЕЙ»</b>	<b>p. 124</b>
<b>NUOVE «PAROLE DEI MIEI AMICI»</b>	<b>p. 125</b>
Слова Наташи	p. 126
Le parole di Natasha [ms]	p. 127
Слова Алёны	p. 128
Le parole di Alena [ms]	p. 129
Слова русских путешественников с детьми	p. 130
Parole di viaggiatori russi con bambini [ms]	p. 131
Письма из Харара	p. 132
Lettere da Harar [cm]	p. 133
Далеко не первая волна	p. 136
Tut'altro che prima ondata [cm]	p. 137

<b>РУССКИЙ КАК НЕРОДНОЙ</b>	<b>p. 142</b>
<b>RUSSO LINGUA NON MATERNA</b>	<b>p. 143</b>
Бегство из рабства	p. 144
Fuga dalla schiavitù [ms]	p. 145
Russkaja raskladka	p. 148
Schema russo su tastiera [ms]	p. 149
*** (Pour Hanna)	p. 158
*** (Pour Hanna) [cm]	p. 159
Песня про зайцев	p. 162

La canzone delle lepri [cm]	p. 163
*** (Нойкельнские гимны)	p. 164
*** (G'inni di Neukölln) [cm]	p. 165

**NOTE AL TESTO E ALLA  
TRADUZIONE**

**di Cecilia Martino** p. 169

**NOTE BIOBIBLIOGRAFICHE** p. 177